

ISTRUZIONI di MONTAGGIO del KIT del CARRO RISCALDATORE Tipo 1907 di FaTotreni.it

BREVE STORIA

Presero servizio tra il 1907 e il 1908 per integrare il riscaldamento fornito dalle locomotive e anche per riscaldare i convogli prima che questi venissero agganciati alla locomotiva. Furono realizzati a Savigliano in seguito a tre ordinazioni; quella del 1907, la seconda del 1913 e l'ultima del 1915, formarono un gruppo di 30 unità (Vr 808 000-029). Erano dei veri e propri carri merci con cassa in legno e all'interno una caldaia verticale che conteneva circa 1500 Kg di acqua, per una produzione di 2000 Kg di vapore asciutto l'ora. Il personale lavorava in una situazione di grande disagio dal momento che all'interno gli spazi erano molto limitati, per questo motivo già dal 1925 fecero la loro apparizione carri riscaldo più grandi.

Abbiamo deciso di realizzare le due versioni del Vr 808: quello dei primissimi anni di servizio, così come è uscito dalla fabbrica e classificato Vir c 808 e quello ambientato subito dopo il 1945.

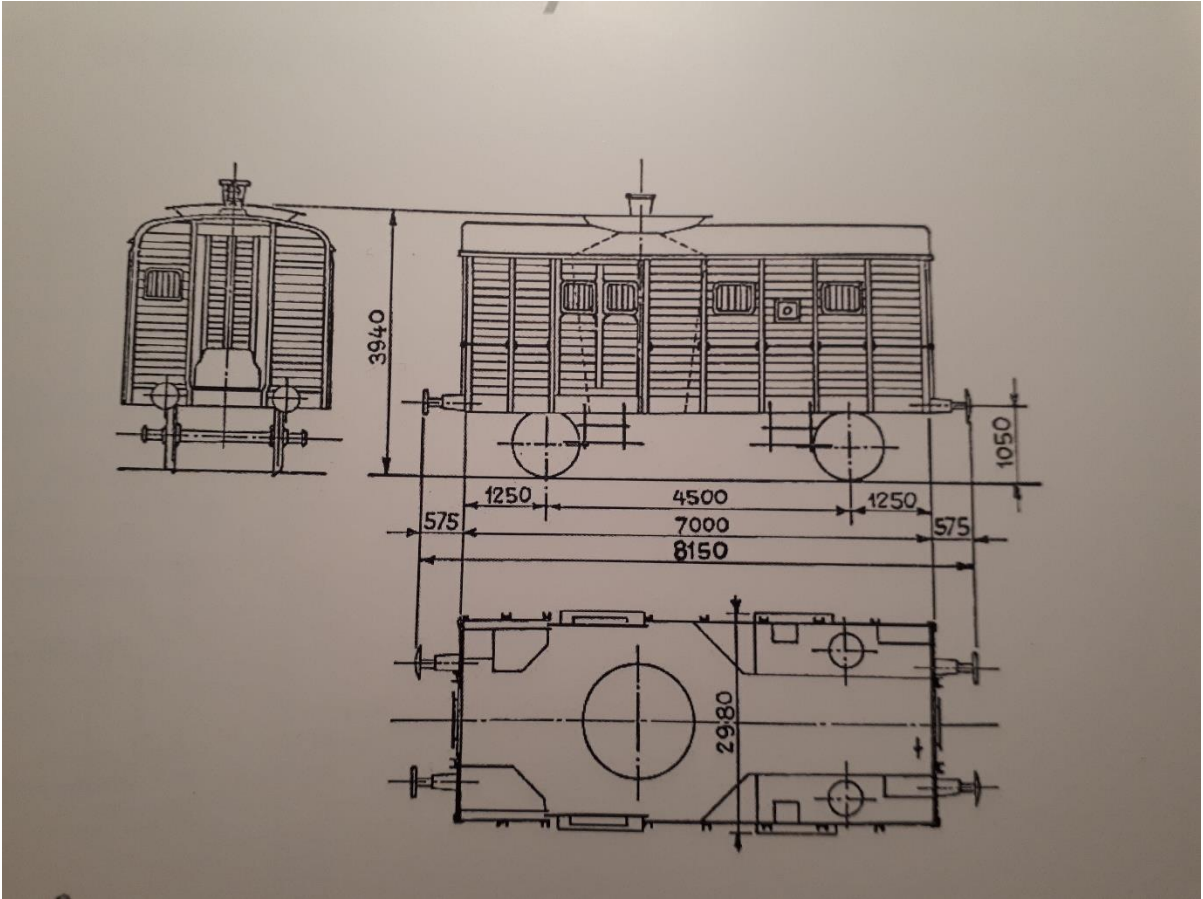
I° VERSIONE (le particolarità): aveva il telaio **nero** e la cassa in **verde vagone** con imperiale **grigio cenere**. Le scritte erano bianche sul telaio e giallo segnale ombreggiate di rosso sulla cassa.

Questo carro aveva il mancorrente lungo tutta la fiancata così come il predellino di salita che era lungo quanto la carrozza (come era in uso sulle "100 porte"). In testata c'era la porta intercomunicante protetta da una piccola pensilina e maniglie varie.

II° VERSIONE (le particolarità): aveva il telaio **castano** e la cassa in **marrone olio** con imperiale **alluminio**. Tutte le scritte (cassa e telaio) erano giallo segnale ombreggiate di rosso.

Questo carro aveva il mancorrente solo in prossimità della porta e il predellino di salita ridotto alla sola larghezza della porta, così come sarà in uso su tutti i mezzi FS. In testata non ci sono più né la piccola pensilina e né le maniglie varie, ma solo i reggi tabella.

Il sotto del carro è uguale nelle due versioni.



Produzione oraria di vapore asciutto 2.000 kg.



MONTAGGIO DEL KIT

Le istruzioni seguono il montaggio della **Versione 1**, quella nella colorazione verde e più ricca di dettagli, ma sono comunque idonee anche per il montaggio della versione 2 (marrone)

PREMESSA

Il modello è stato progettato per essere montato da noi e, a dire il vero, non era nelle nostre idee realizzare un kit di montaggio. Premettiamo questo perché fin dall'inizio eravamo consapevoli che alcuni passaggi costruttivi avrebbero richiesto una buona dose di pazienza, manualità e aggiustamenti.

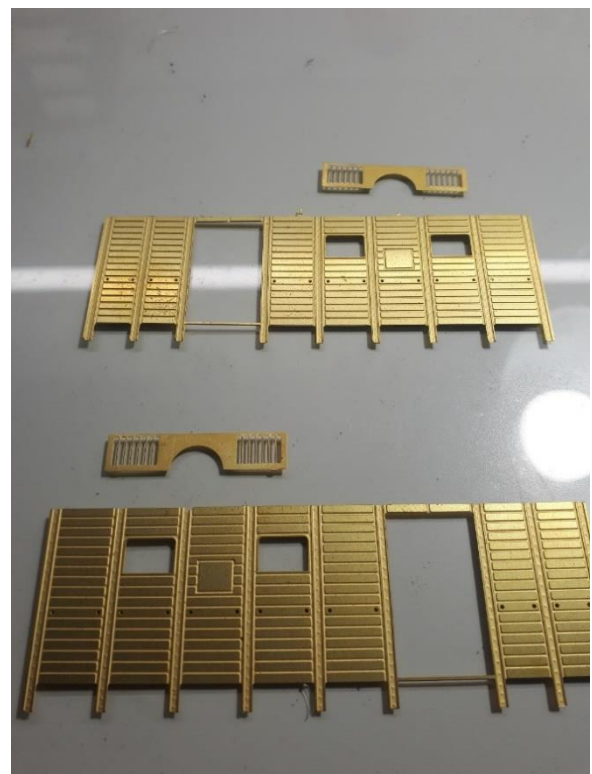
Nel tempo alcuni errori costruttivi sono stati eliminati, ma al fine di evitare situazioni poi difficili da sistemare, vi consigliamo di prestare molta attenzione alle avvertenze che abbiamo evidenziate in neretto o in rosso

LA CASSA

Consigliamo di saldare tutti i particolari sulle fiancate e sulle testate prima di assemblare le quattro pareti fra loro.

Prima di iniziare a saldare eliminiamo i residui dei testimoni (cioè i dentini che tengono i vari pezzi). Usiamo una lima, ma con molta attenzione, perché le parti sono delicate! Per esperienza vi consigliamo di essere cauti nell'uso di strumenti elettrici.

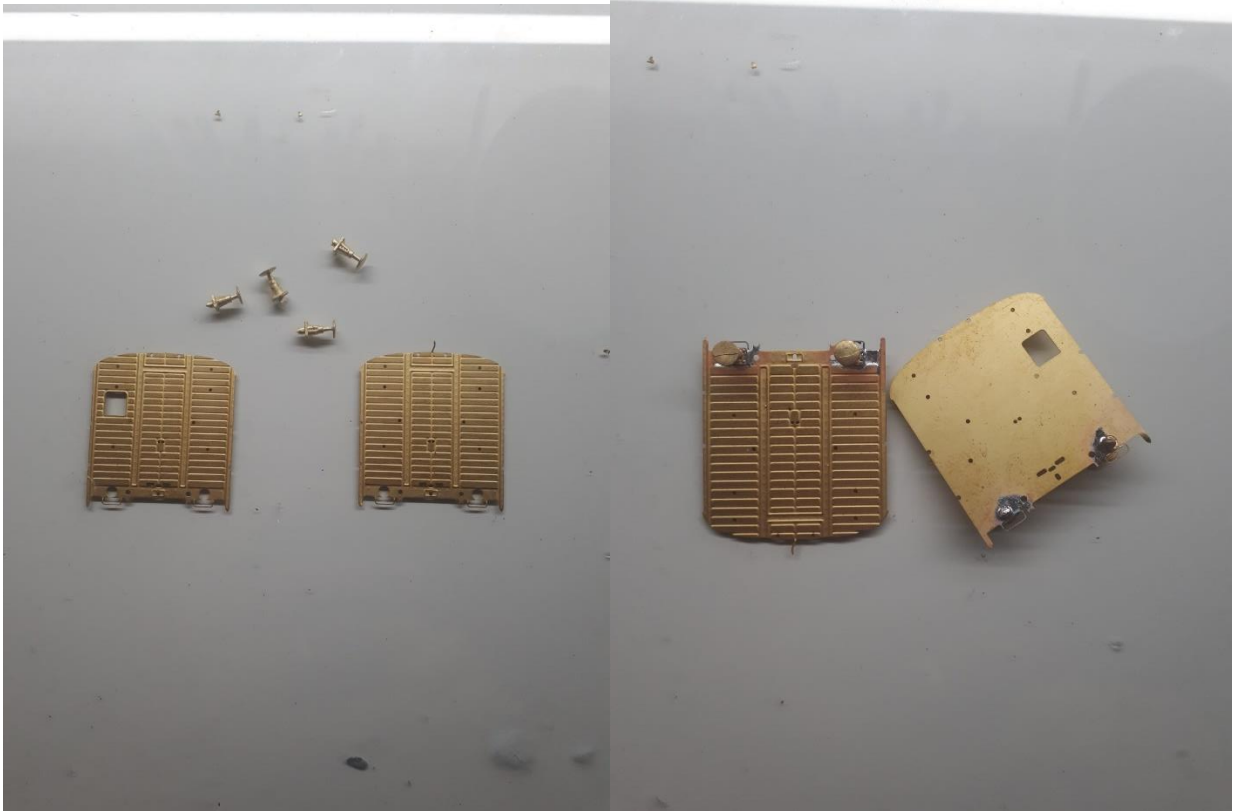
Iniziamo a saldare le finestre con le sbarre sulle porte e sulle fiancate laterali:



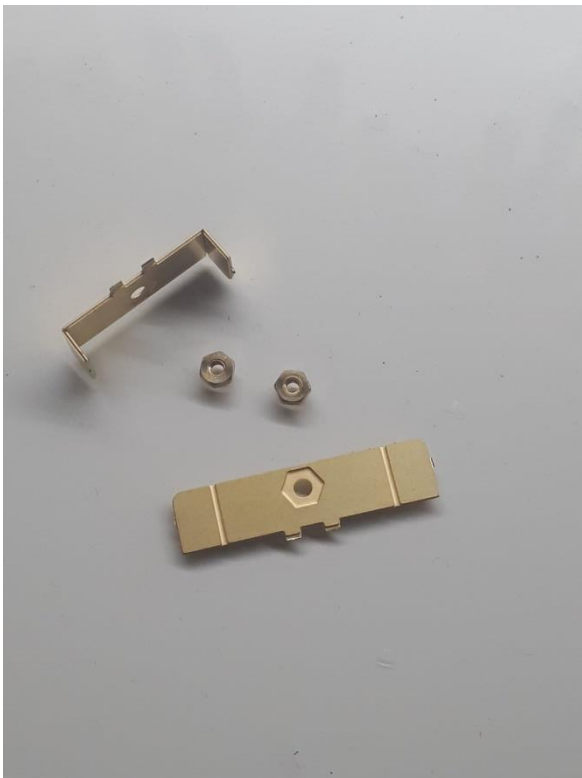
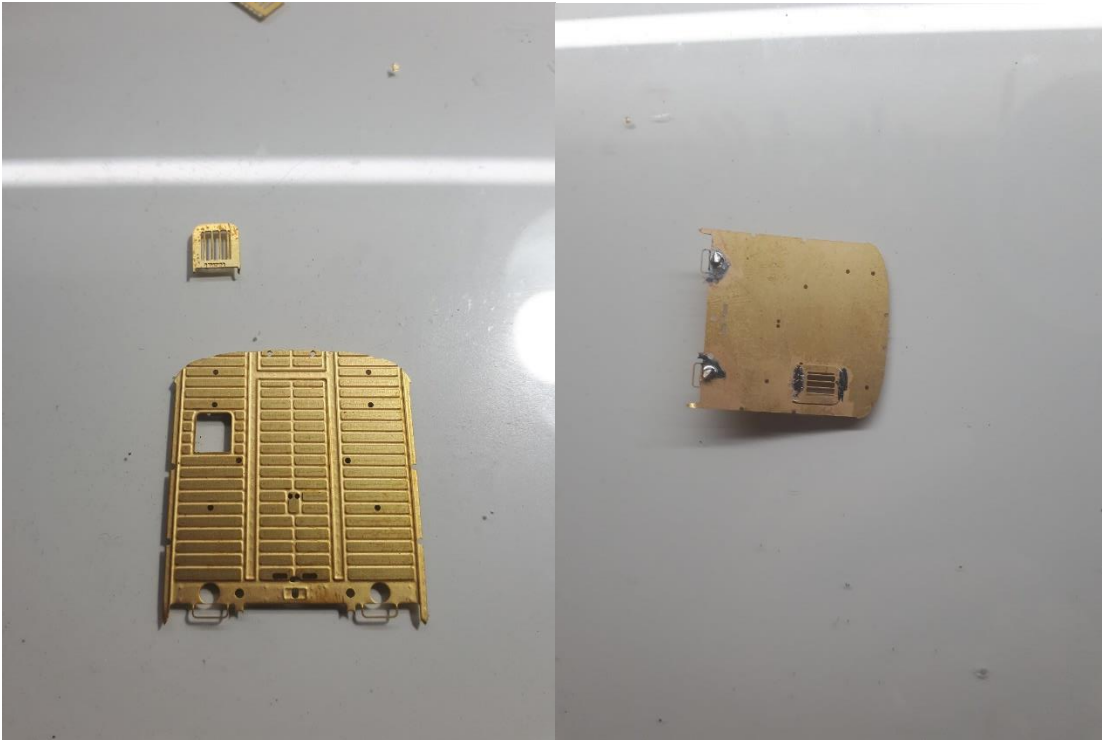
Si saldano poi le due porte alle fiancate



Sulle due pareti di testa, saldare poi i respingenti, poiché sono pezzi in fusione che necessitano di molto calore.



Ora saldiamo la finestrella su una delle due testate:

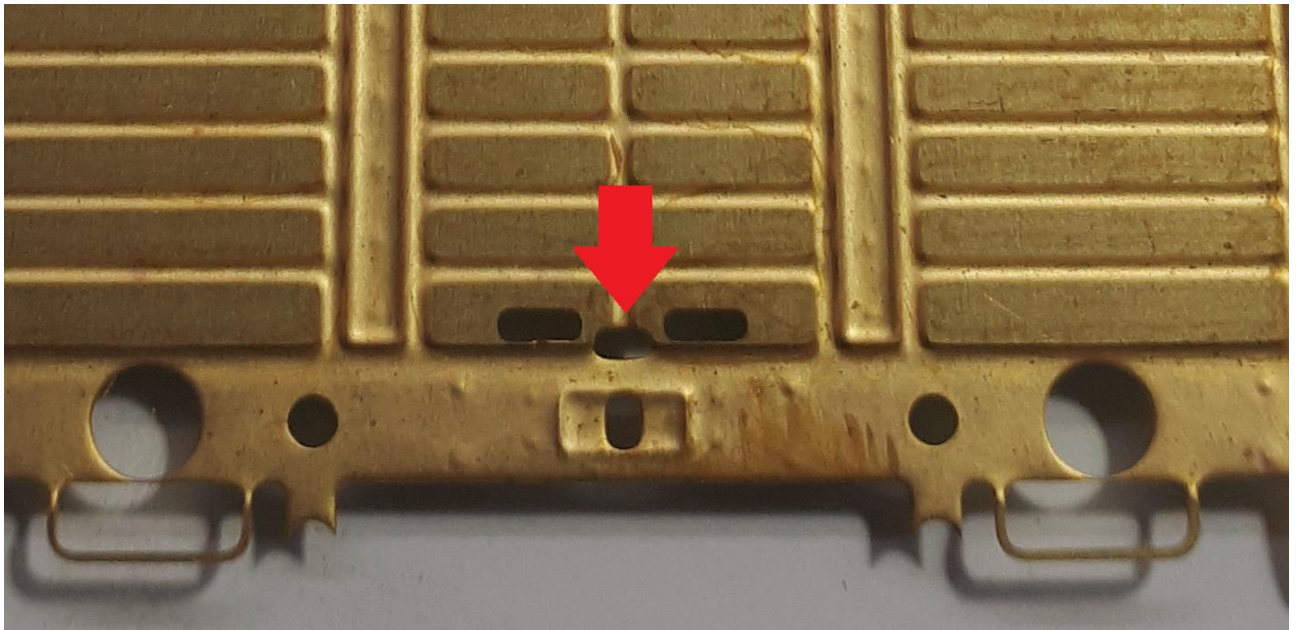
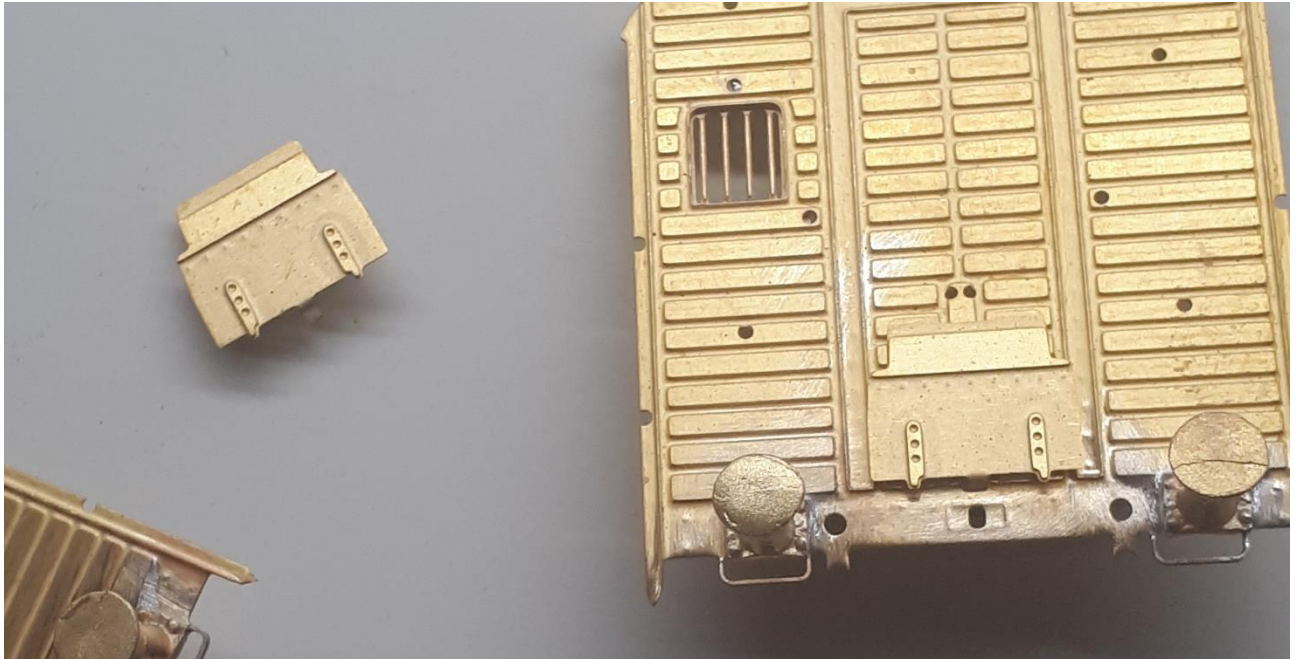


Prepariamo le due sagome che serviranno a fissare la cassa al telaio.

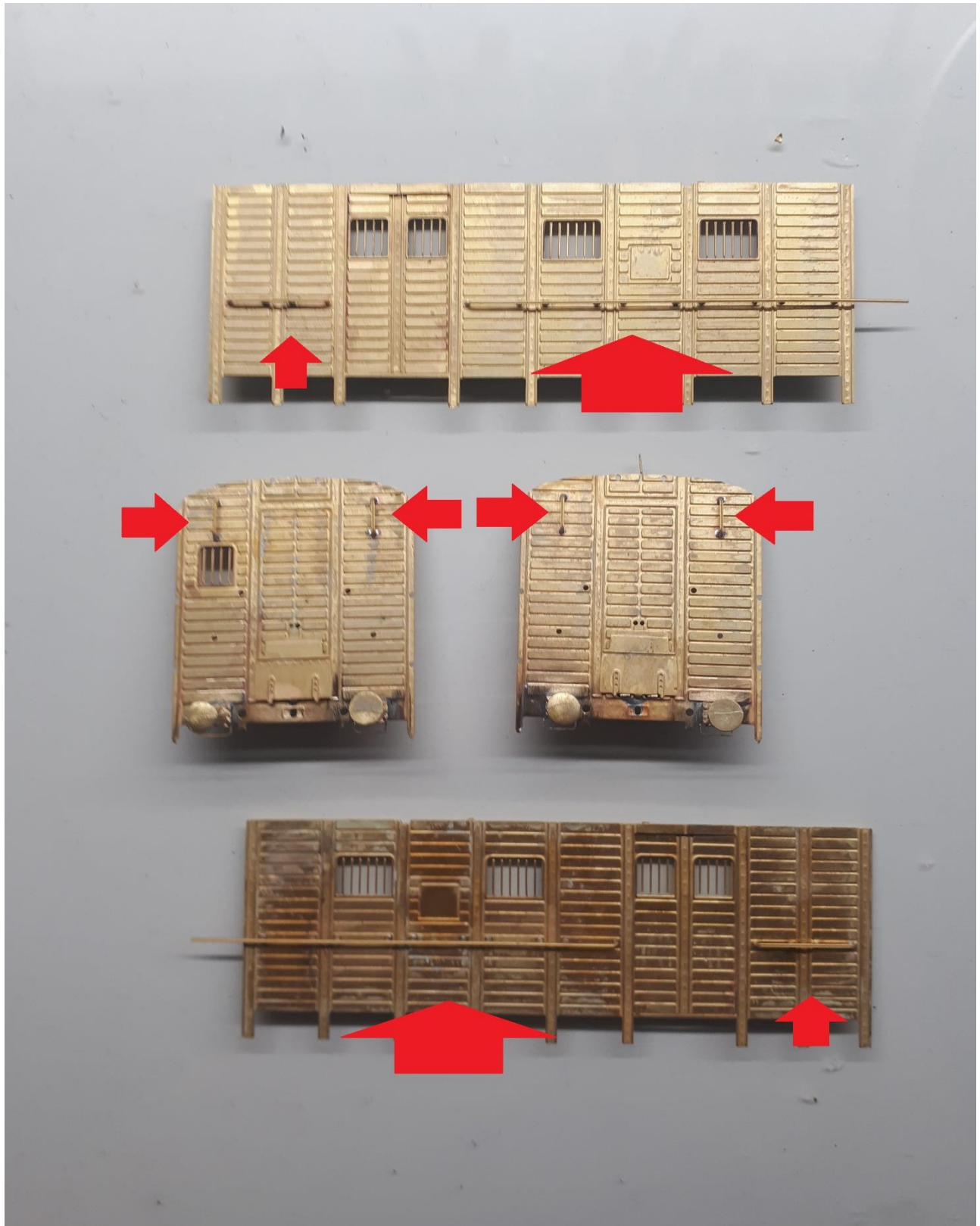
Dopo aver piegato i lati a 90° saldiamo il dado M 1.4:



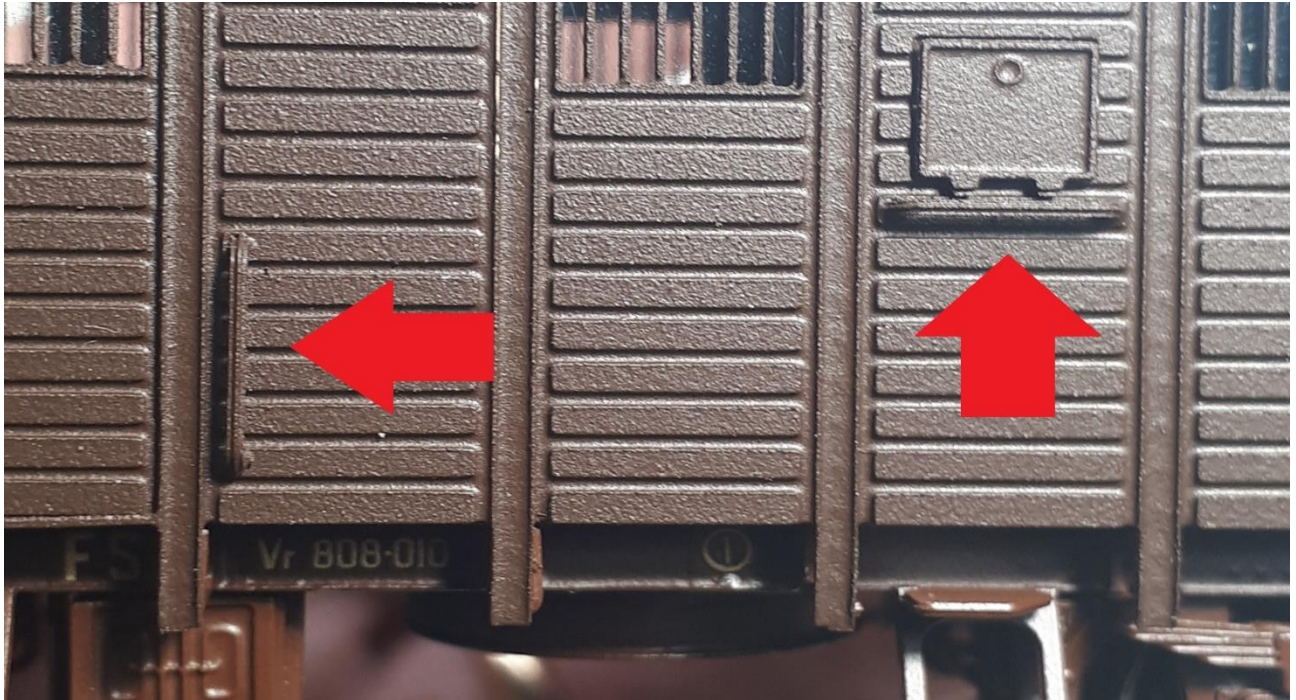
Piegare il perno del predellino e inserirlo nell'asola centrale. Poi saldare dall'interno.



Saldare i mancorrenti



Per la versione 2 i mancorrenti sulle pareti laterali sono questi nella figura qui sotto, mentre sulle testate quelli piccoli in alto non ci sono



CONSIGLIAMO DI NON SALDARE ALTRO SULLE FIANCATE E SULLE TESTATE POICHÉ DURANTE IL FISSAGGIO DELLE QUATTRO PARETI POTREBBERO DANNEGGIARSI.

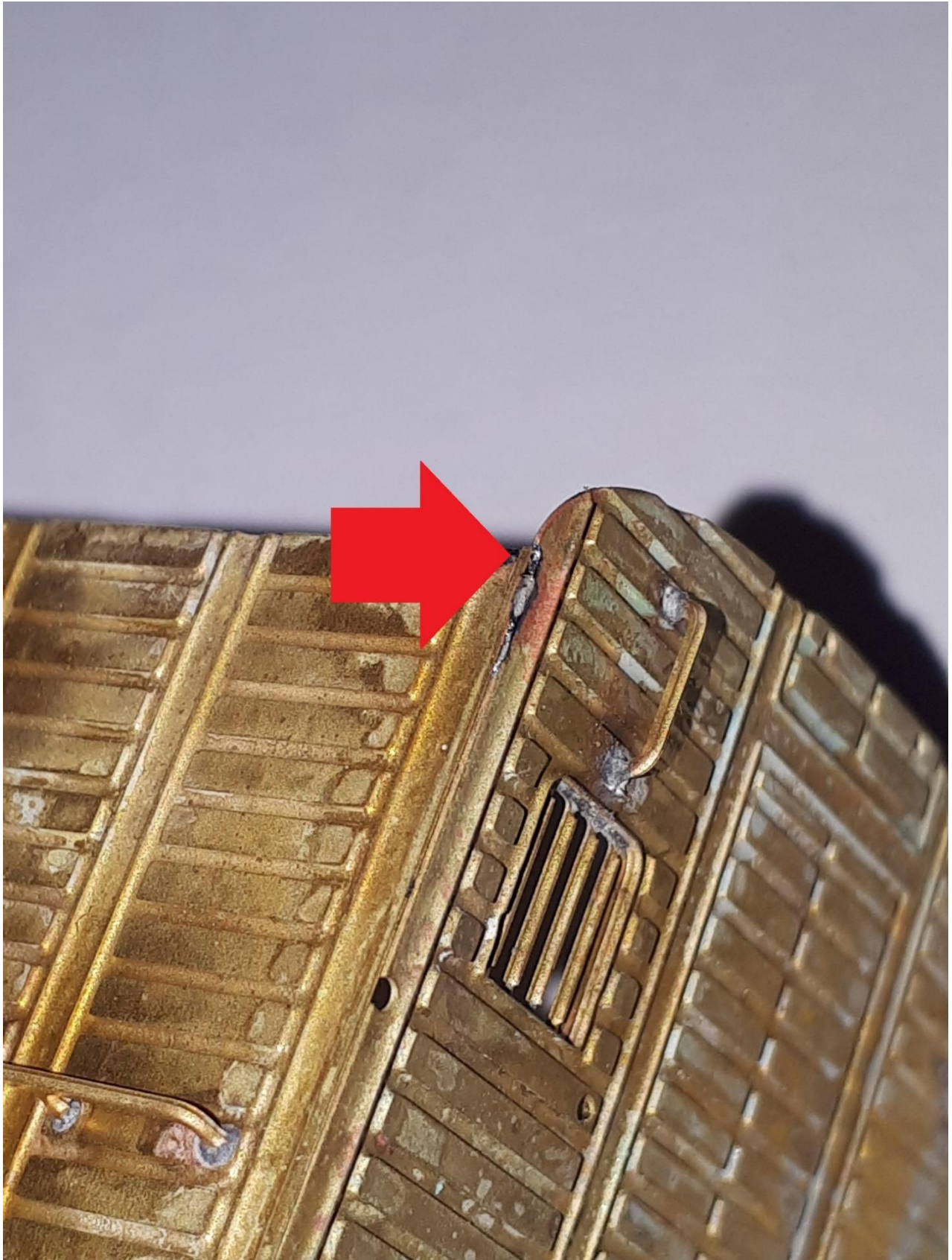
Completate le fiancate e le testate (se volete potete omettere di saldare lo sportello per la posta, le maniglie e reggi tabella che incolleremo prima della verniciatura) passiamo al loro assemblaggio **rispettando la perpendicolarità delle quattro pareti**. In questa fase è necessario porre la massima attenzione.

ATTENZIONE, A QUESTO DETTAGLIO:



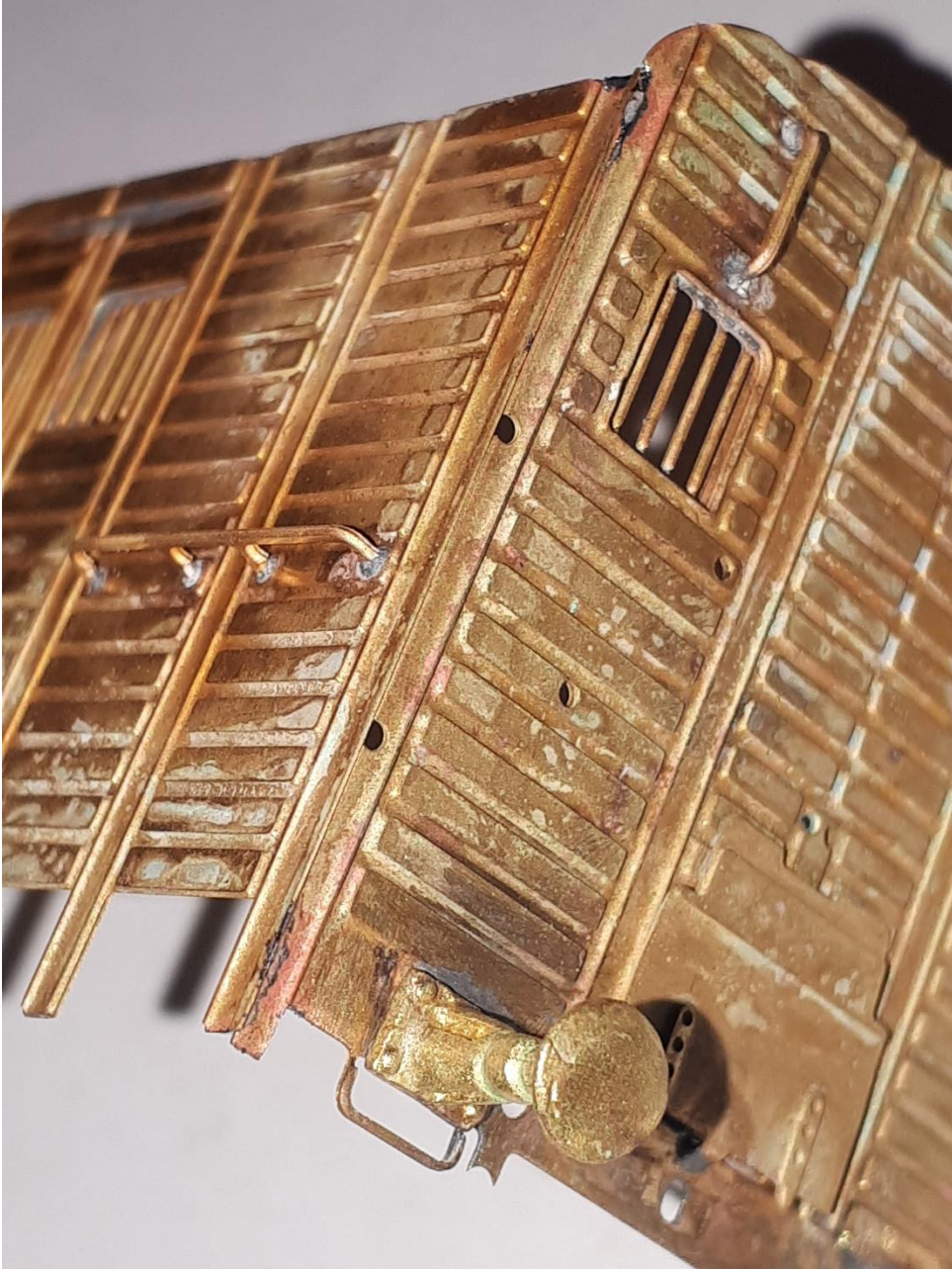
In una delle due fiancate di testa c'è la finestrella, fate attenzione a saldare la fiancata laterale con la porta in prossimità della finestrella (foto sotto)

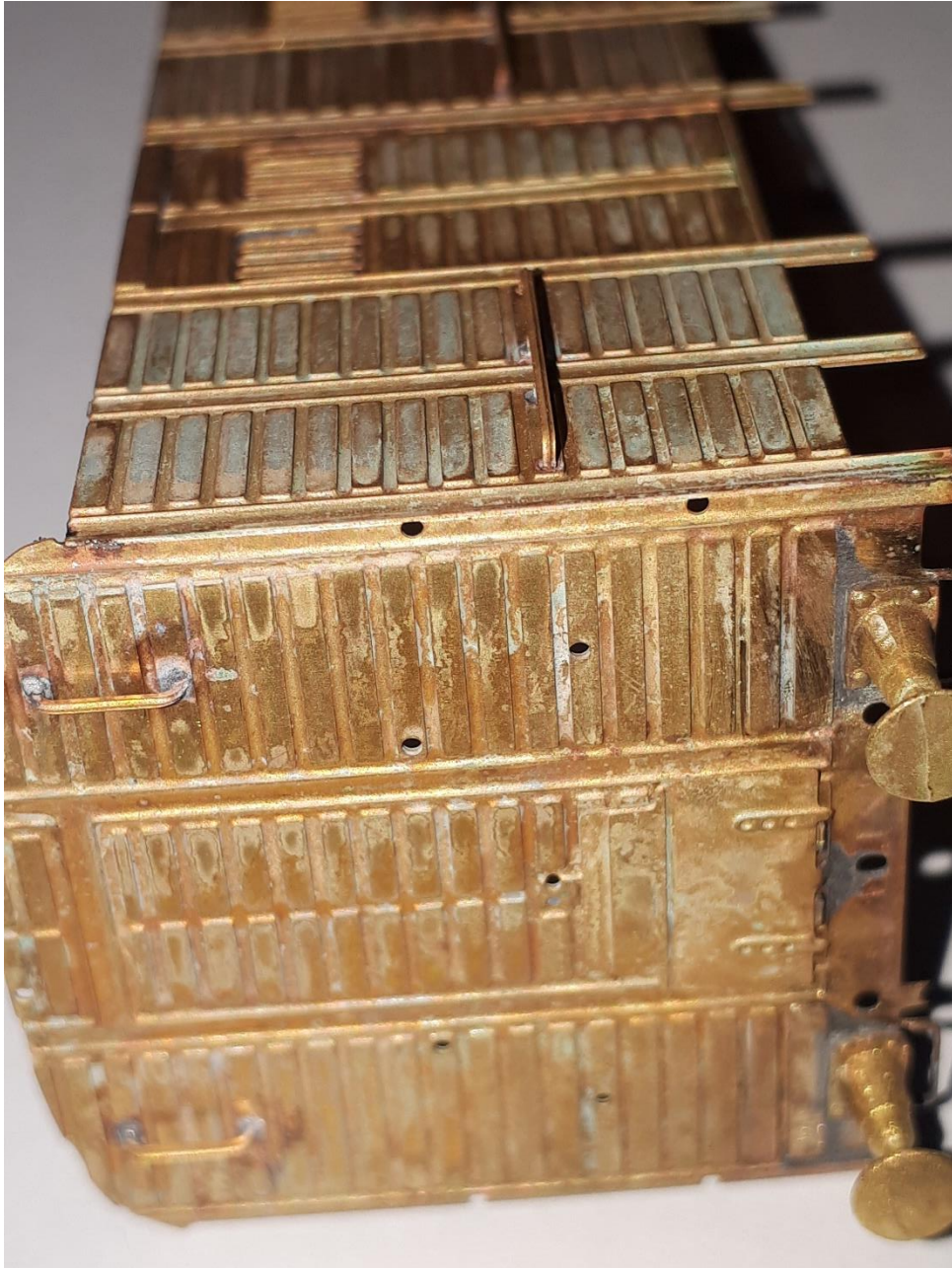
È IMPORTANTE saldare le due pareti facendo combaciare bene l'angolo in alto, come da figure sotto



Iniziare con un piccolo punto di saldatura nella parte alta e, prima di saldare tutto il bordo, verificare le due fiancate si allineano bene



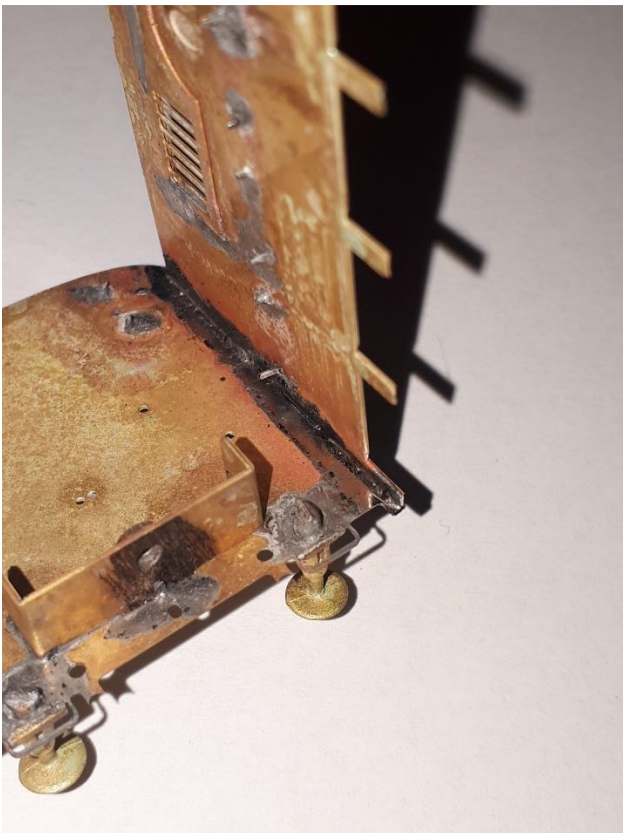




Saldare bene in squadra le pareti!

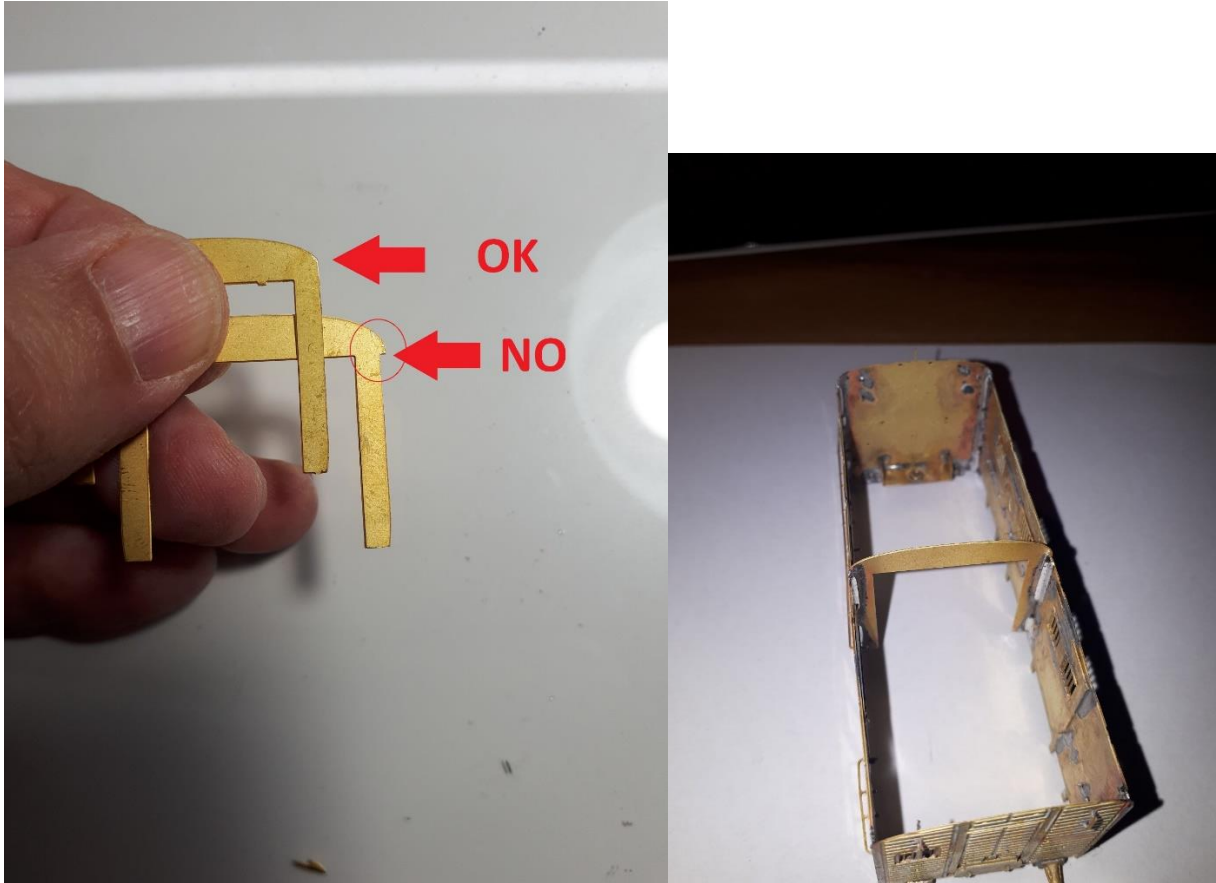


Ora rinforzare con saldatura lungo tutta la parete:



La dima centrale è di rinforzo e non ha una posizione precisa. Saldarla dove non interferisca con le saldature delle fiancate.

ATTENZIONE: MEGLIO TOGLIERE IL DENTINO COME DA FIGURA SOTTO (se non l'abbiamo fatto noi!), poiché il tetto non aderirebbe bene alla fiancata



Controllare che sia tutto a squadra e saldare il tetto lungo le curve delle due testate.

ATTENZIONE IL TETTO HA UN VERSO!!!!

Il foro più grande deve essere in prossimità delle porte.



Aiutarsi per la posizione corretta del tetto con le due piccole spine;

se queste sono andate perdute, verificate che il piccolo foro sul tetto sia in prossimità della riga centrale. (foto sotto)



**UTILIZZANDO UNA MEZZA
MOLLETTA SI FA ADERIRE IL
TETTO ALLA CURVA DELLA
FIANCATA E SI SALDA**



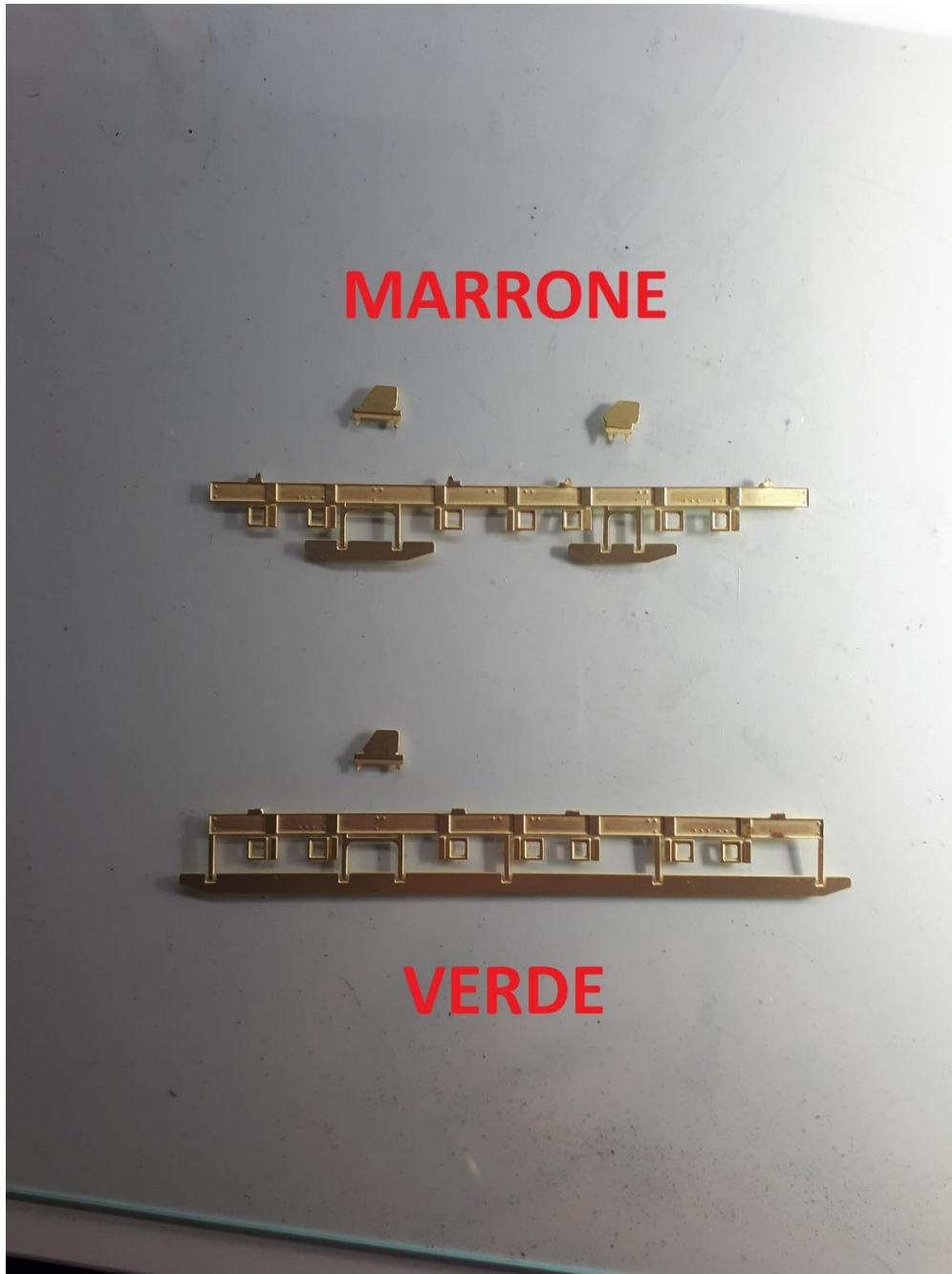


Posizionata così, possiamo fare pressione contemporaneamente su tutte e due le fiancate di testa. Attenzione a non schiacciare i piccoli mancorrenti sotto i respingenti

IL TELAIO

Prendiamo le due fiancate in fotoincisione che prima di essere saldate al telaio necessitano di essere lavorate.

Le due fiancate sono diverse a seconda della versione, vedi foto sotto



Nella versione MARRONE i gradini da saldare sono due (uno è più piccolo dell'altro)

Accoppiare i due pezzi qui sotto per irrobustire la fiancata

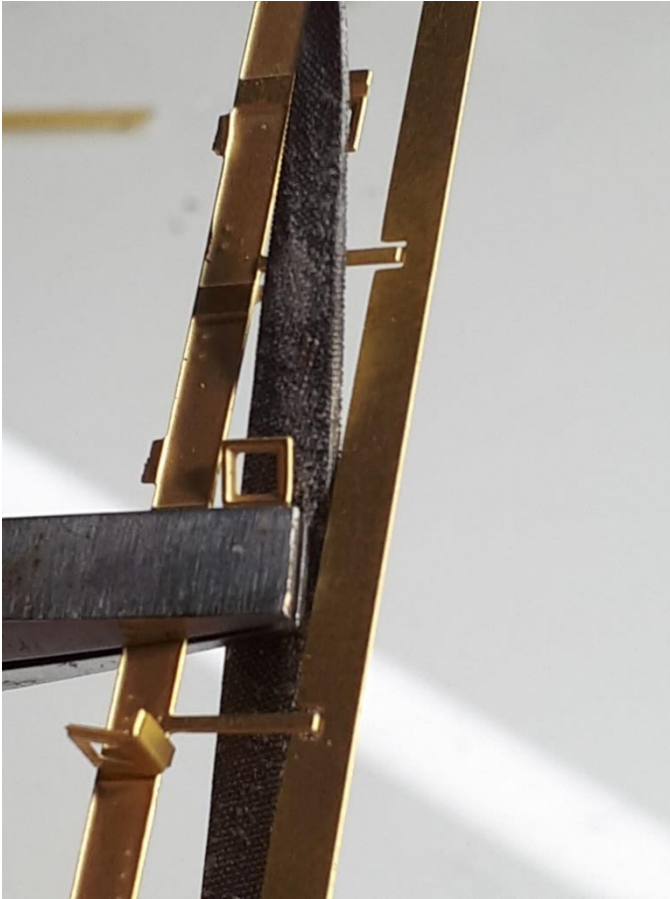


Ora dobbiamo piegare tutti i quadratini... **usiamo questa tecnica che è la più veloce e precisa, ma soprattutto evita di rompere i delicati braccetti che tengono questi quadratini.**

Mettiamo le pinze in questa posizione

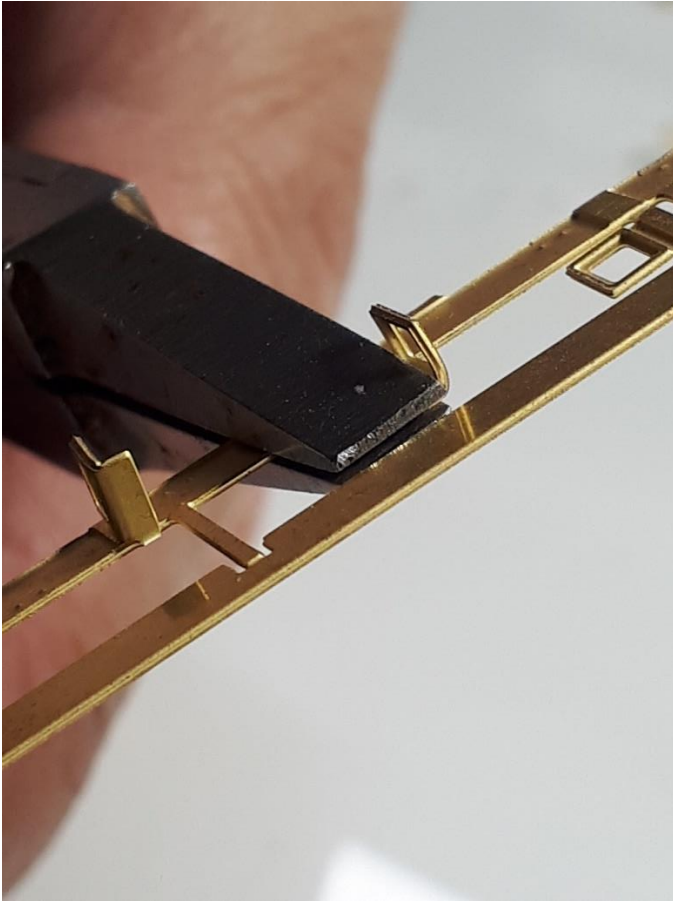


La pinza durante la piegatura proteggerà il braccetto del quadratino



Facciamo pressione con qualcosa di stretto (noi abbiamo usato una lima) e pieghiamo in avanti il quadratino





Poi pieghiamo tutto il quadratino verso la parete



Ripetiamo l'operazione per tutti i quadratini



Se preferite potete saldare con pochissimo stagno i quadratini, così non si muoveranno più. Noi evitiamo questa operazione, ma facciamo sempre massima attenzione quando inseriamo la cassa sul telaio, poiché il dentino è molto debole e se salta, poi non è facile saldarlo nella giusta posizione

Pieghiamo i due laterali con l'aiuto di una morsa. Conviene fare questa operazione adesso



Ecco come devono essere piegati:



Ora saldiamo i due laterali al pianale

NON C'È ALCUN VERSO DA RISPETTARE. Con il nuovo progetto tutti i fori sono speculari e non esiste un sopra o un sotto del pianale, così come la scritta "PORTA" non ha importanza dove va a finire

Qui sotto i laterali della versione verde; quella marrone è diversa



Saldare poi i gradini.

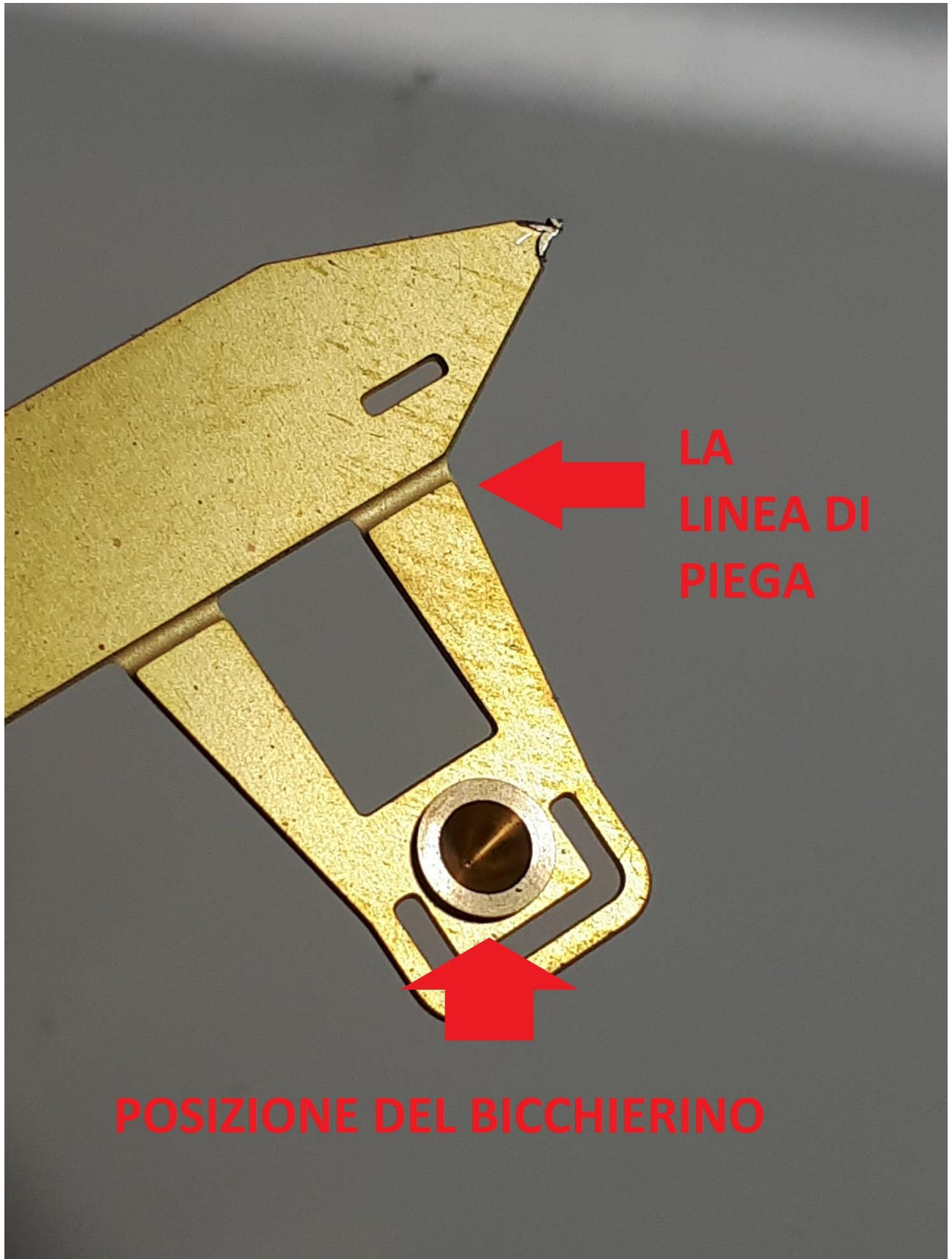
Nella versione Marrone sono due: uno piccolo e uno grande

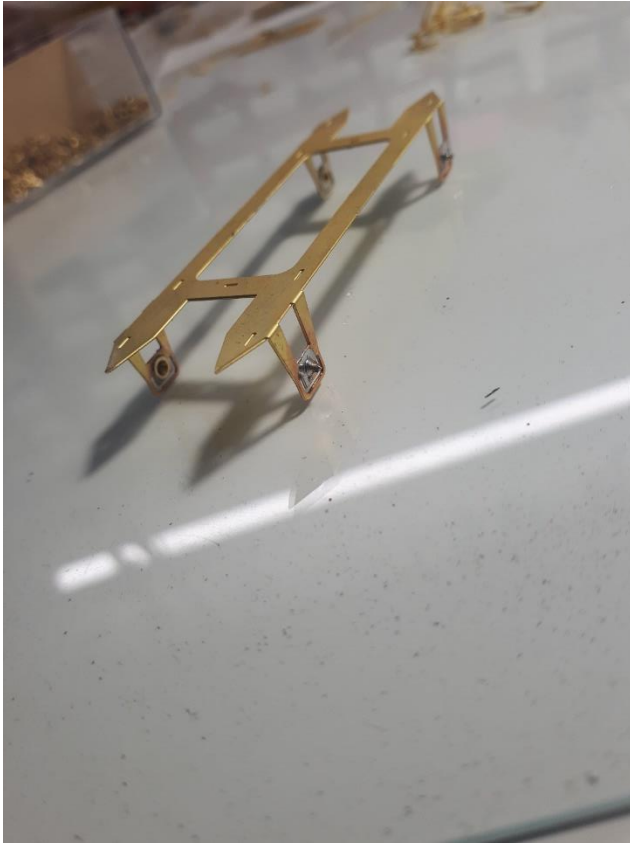
Il gradino ha un verso, vedi sotto.



Saldare i 4 bicchierini di ottone porta assi nei fori e smussare le punte. Attenzione che hanno un verso. **Guardate tutte le foto.**







Piegare le sale come da figura e smussare le punte dei bicchierini



Ora passiamo a ceppi dei freni:

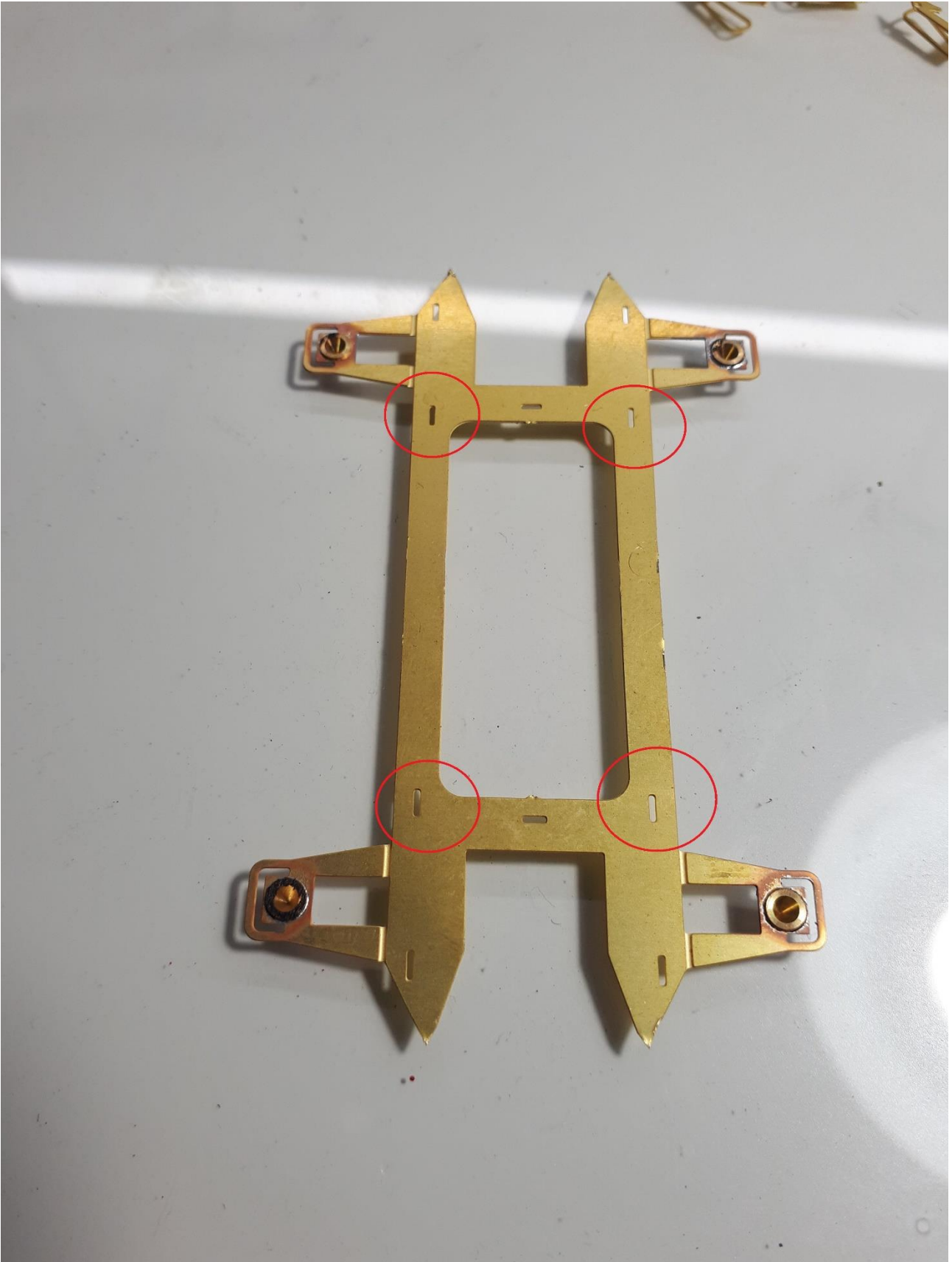


Vanno piegate ad "U" ma attenzione perché bisogna togliere uno dei due dentini come da figura sotto



Fate attenzione poiché sono quattro elementi e in due bisogna eliminare il dentino di destra e negli altri due quello di sinistra. Poi vanno posizionati sul telaio dove solo

il tassello evidenziato nel cerchietto rosso (figura qui sotto) è quello che bisogna prendere a riferimento per ogni elemento.

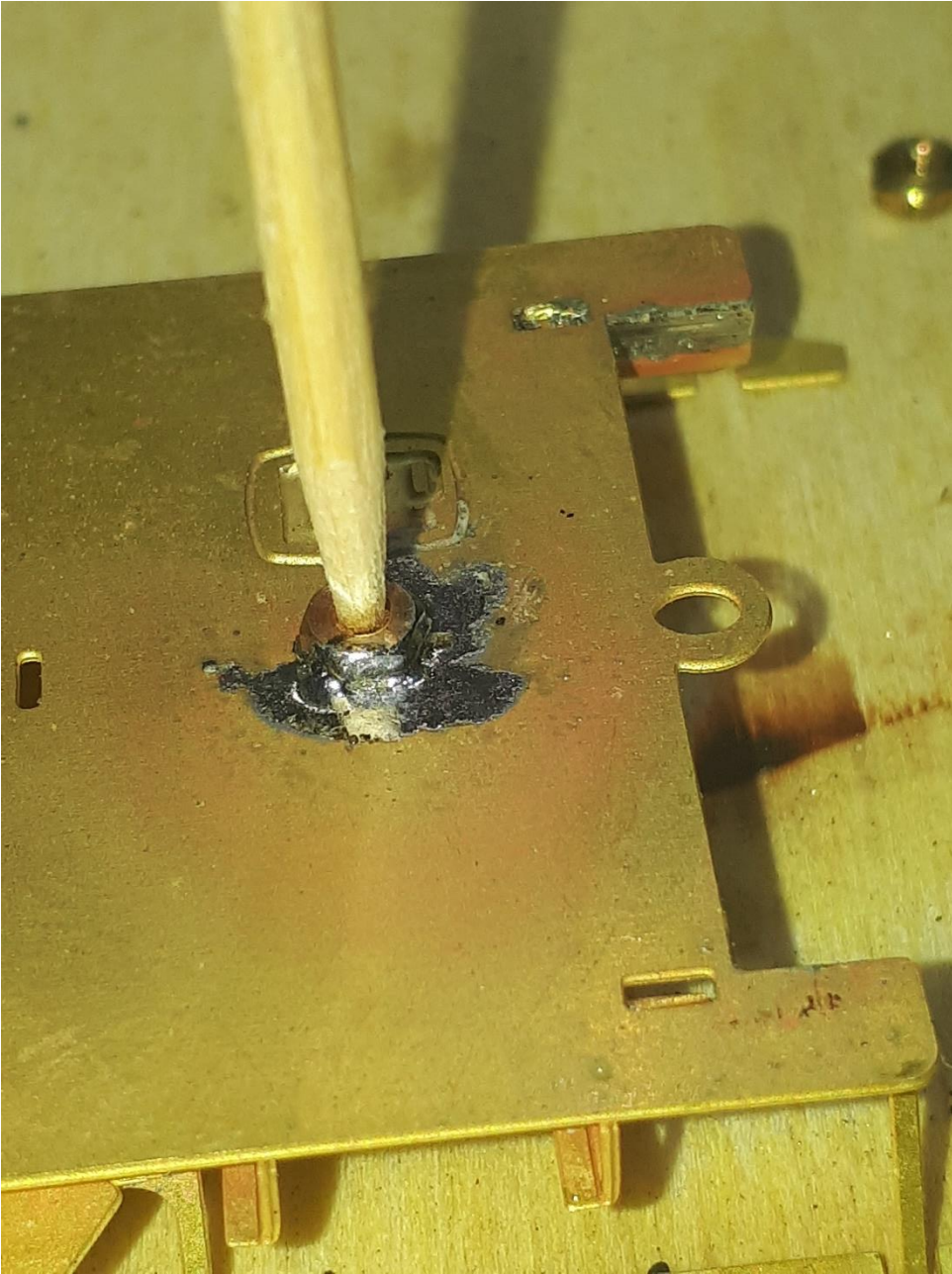


I due braccetti dei freni devono essere posizionati verso l'esterno

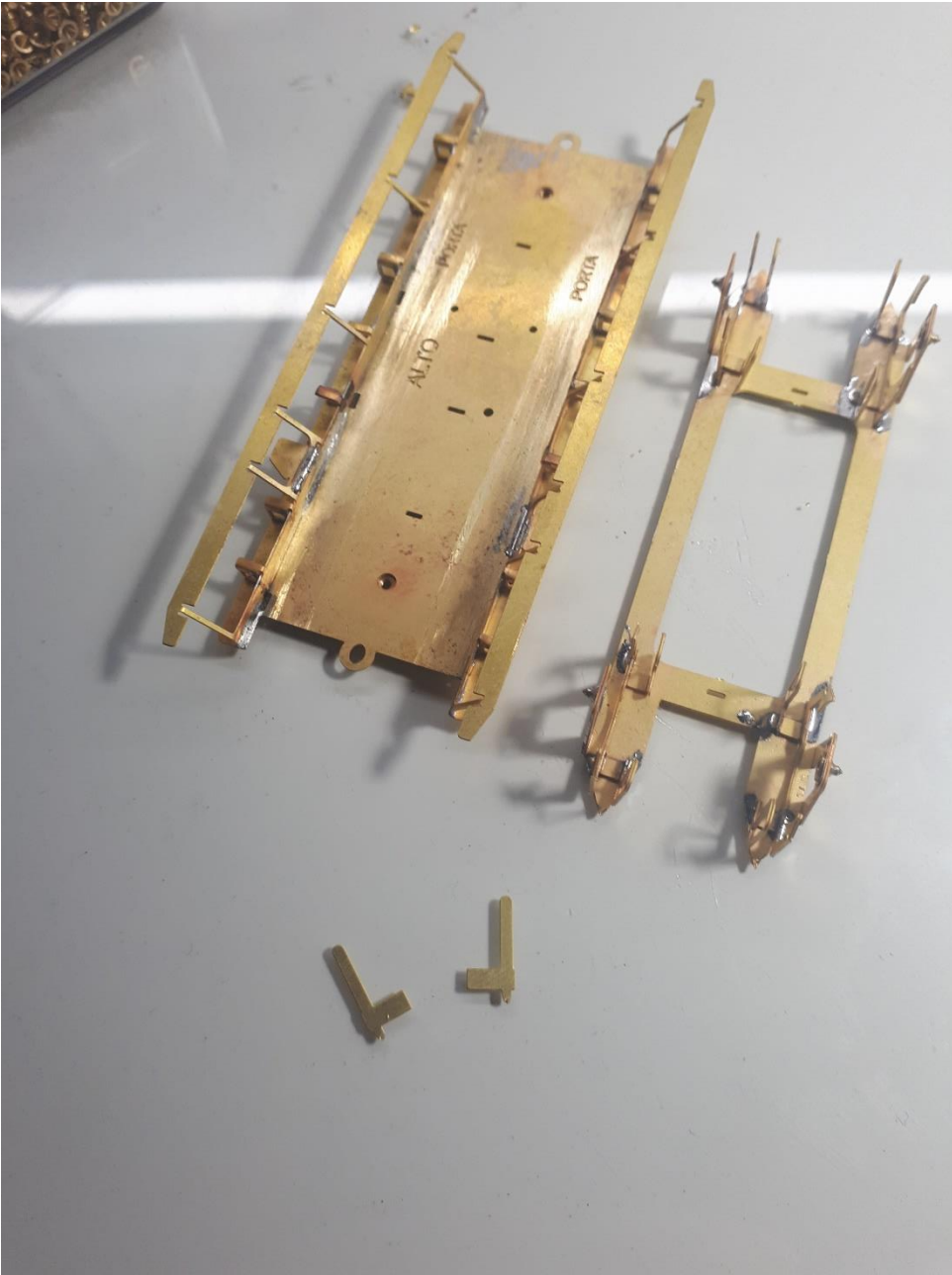


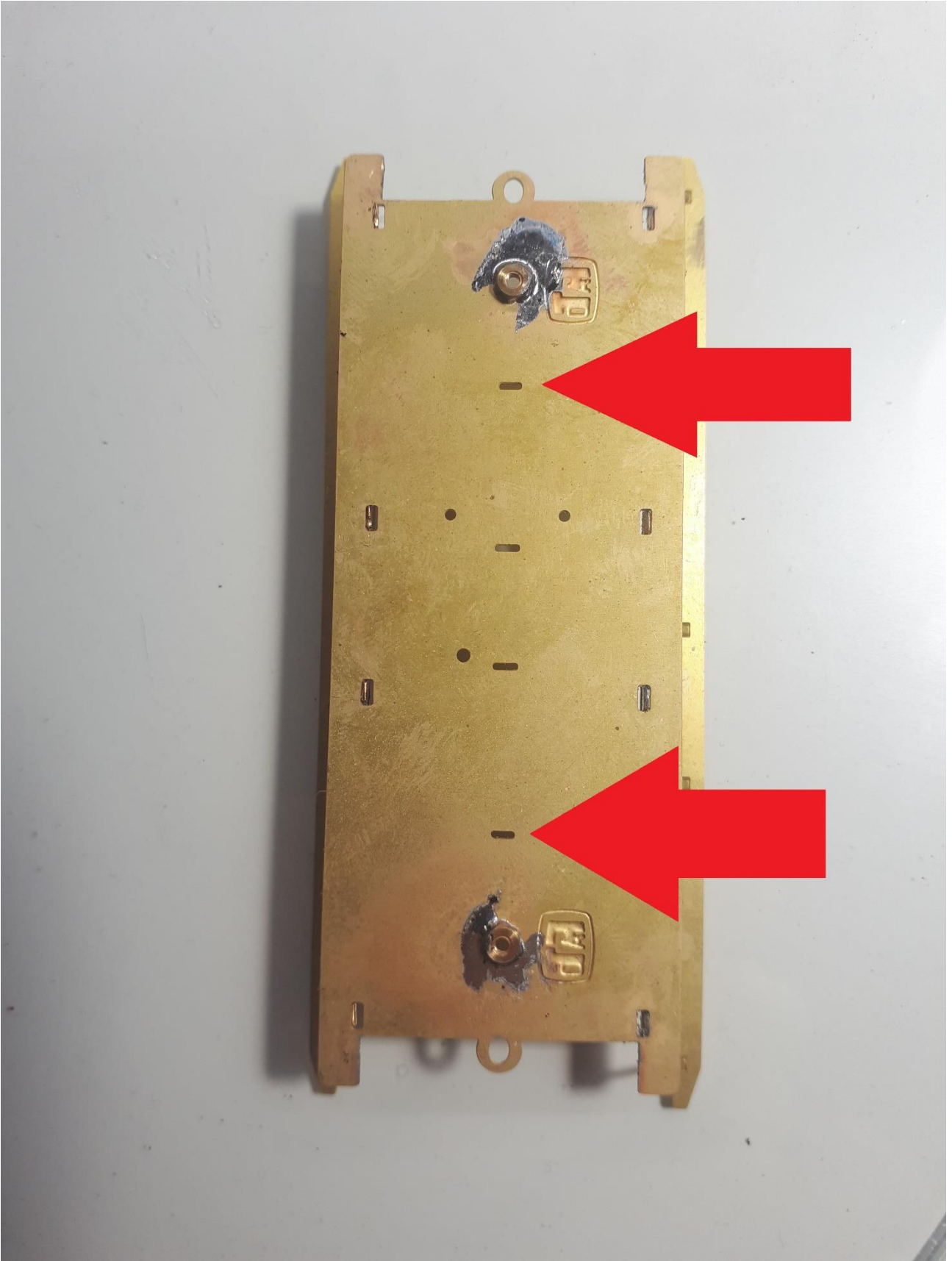
Sul pianale saldare i due dadi M 1.4 in corrispondenza dei fori. Aiutarsi con uno stecchino.

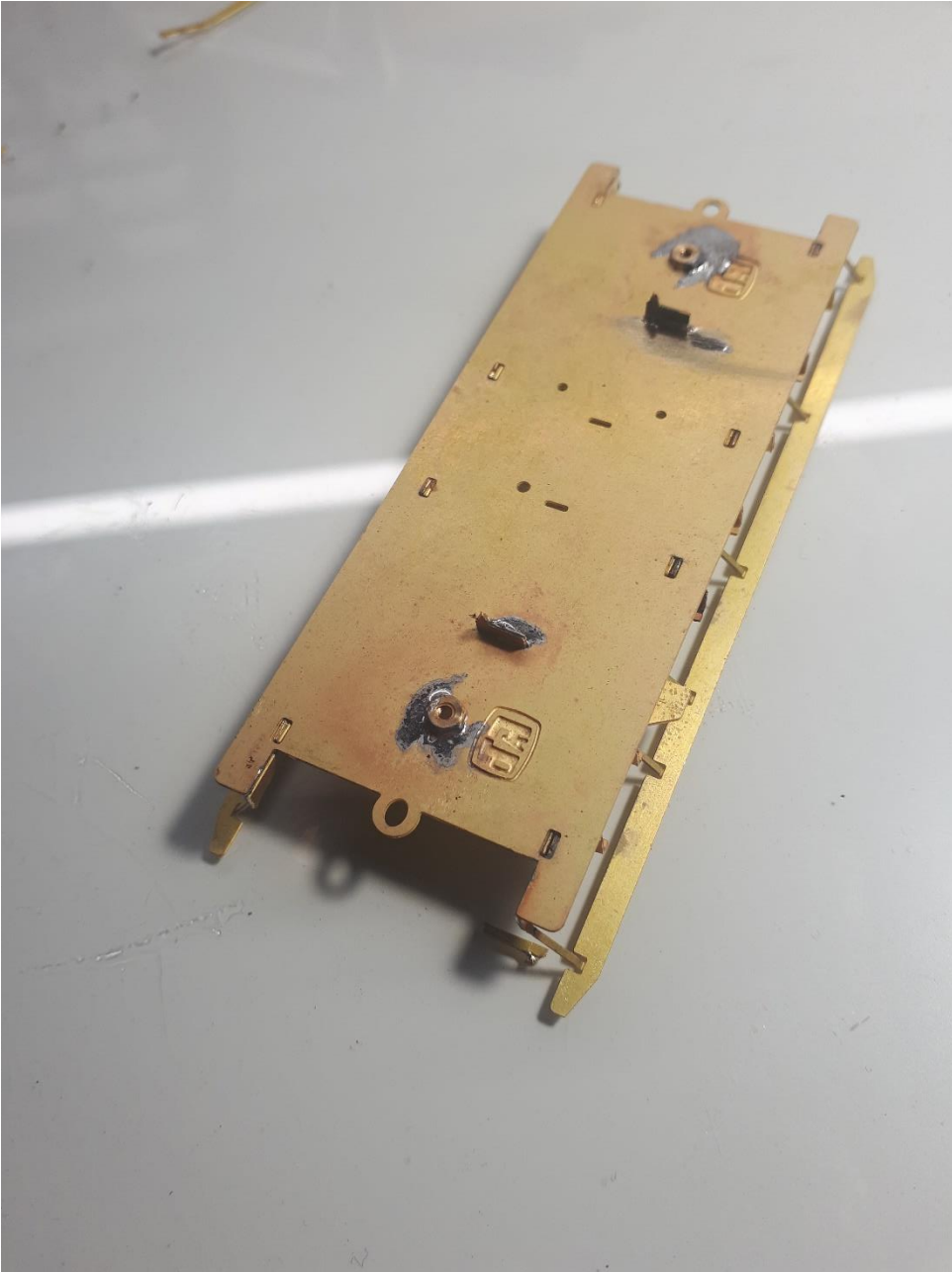




Unire il pianale al telaio aiutandosi, per posizionarlo nella giusta posizione, con i due pezzi in figura che vanno inseriti nelle asole indicate e che sono necessari per tendere le molle dei porta ganci. Guardate tutte le foto:







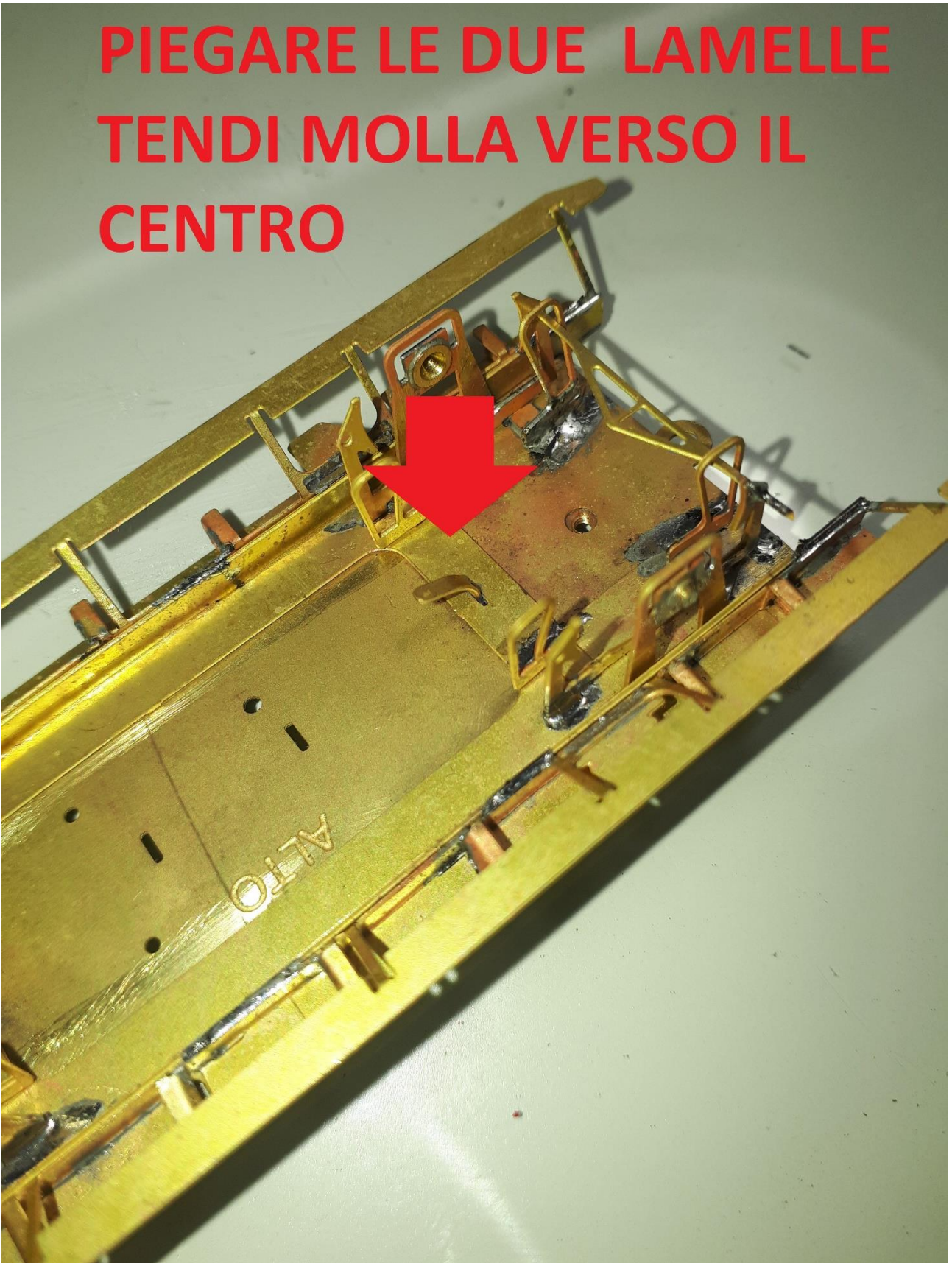


Fissare bene con la saldatura il telaio al pianale

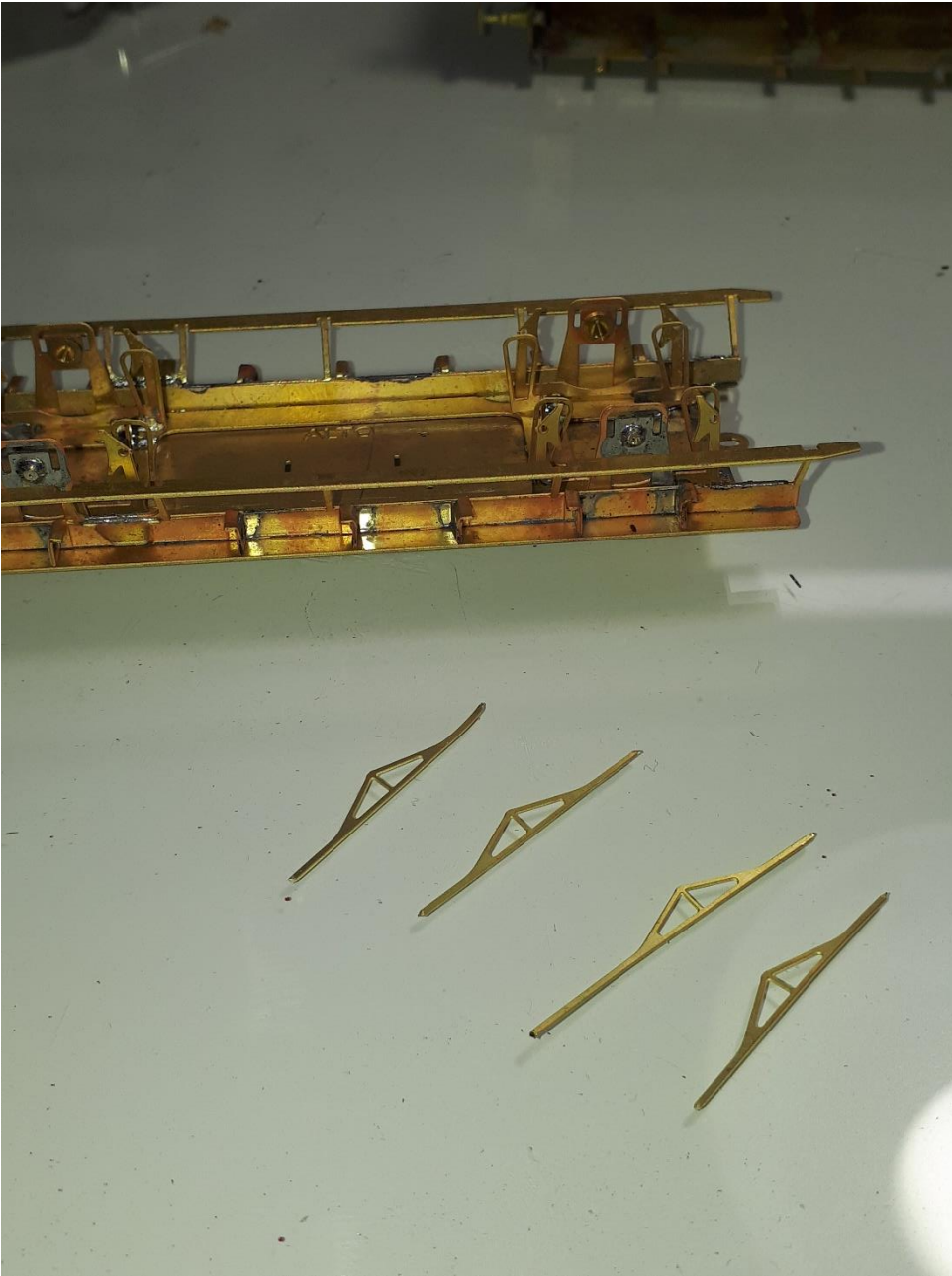


Piegare le due lamelle tendi molla verso il centro.

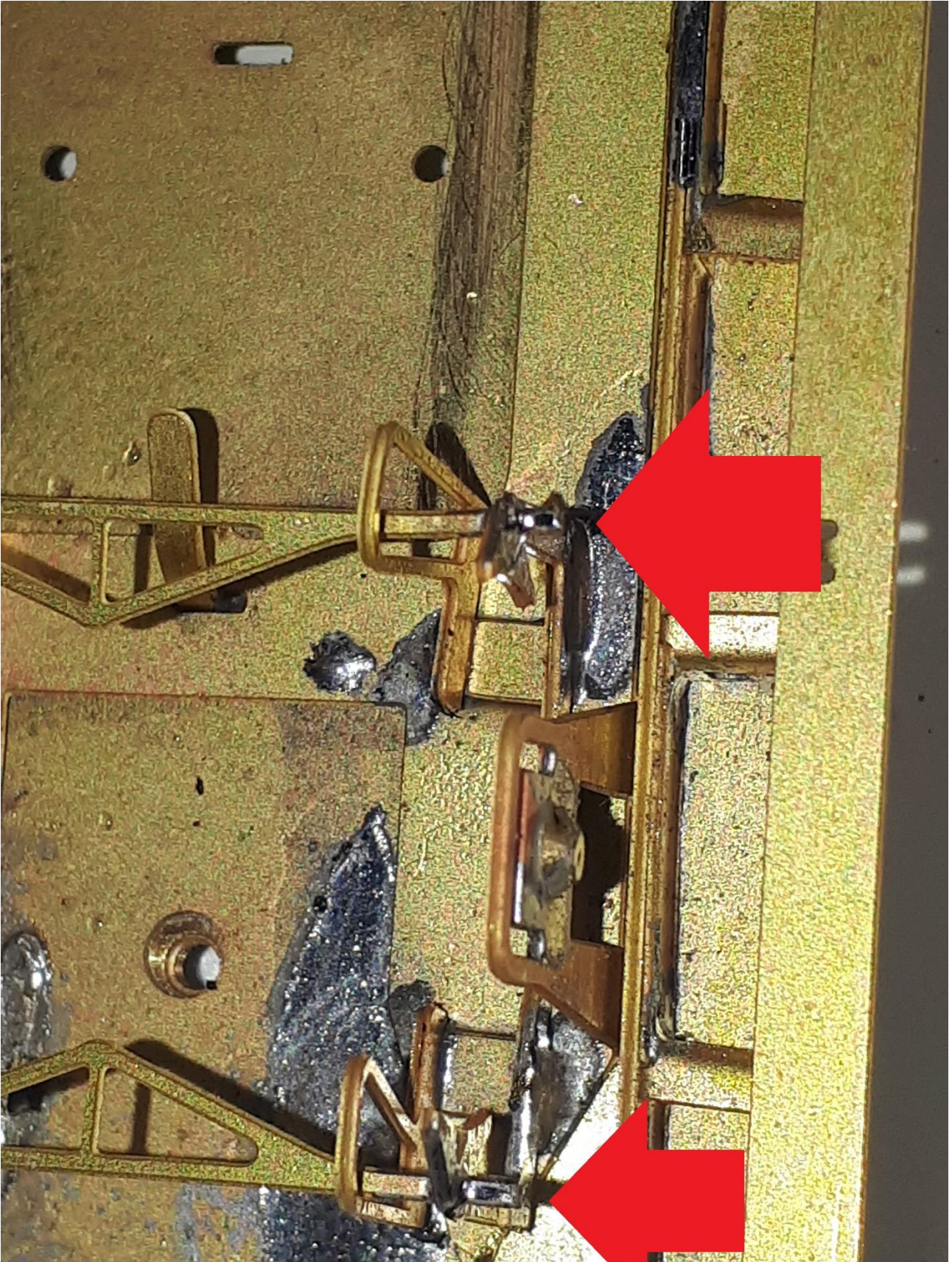
**PIEGARE LE DUE LAMELLE
TENDI MOLLA VERSO IL
CENTRO**

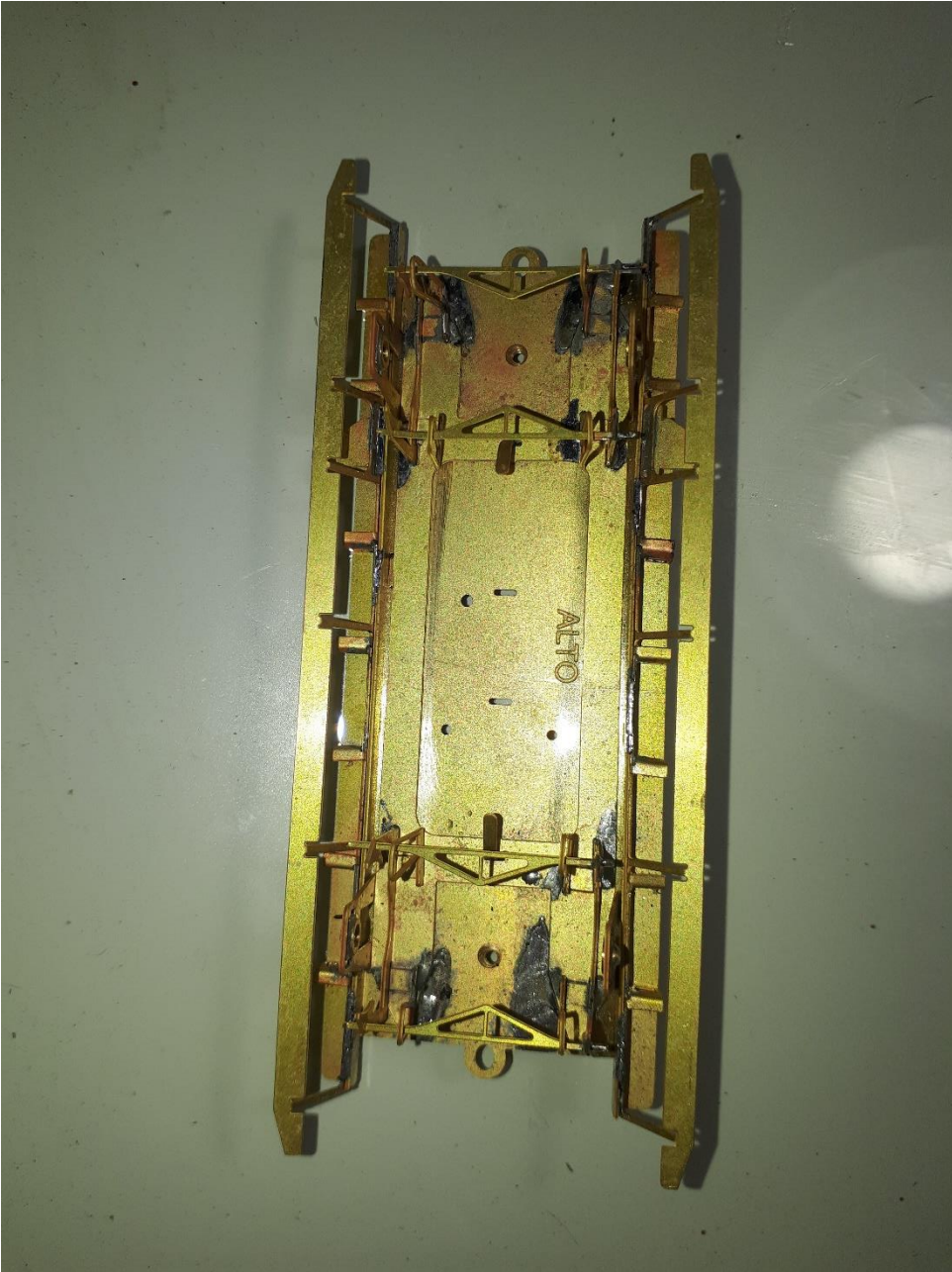


Ora dobbiamo fissare i tiranti dei freni.

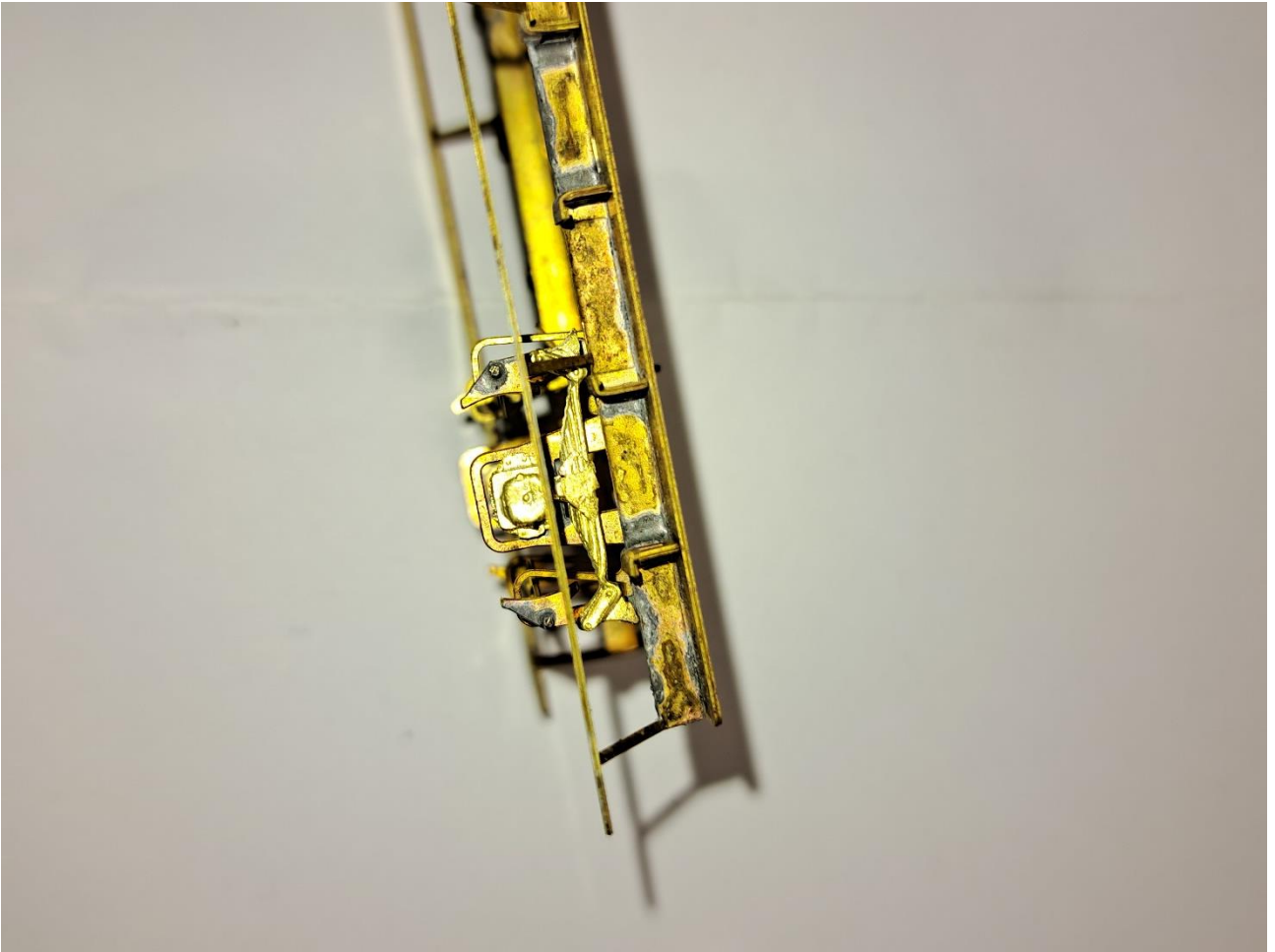


Consigliamo di saldare solo da una parte e tagliare la parte in eccesso solo dopo aver messo le ruote a modello verniciato





Ora saldiamo le scatole olio con le balestre



Le piccole tettoie sono presenti solo nella versione verde



Finito di saldare, consiglio di pulire il modello con il solvente (o alcool) e sgrassatore per togliere i residui del flussante.

Quindi ora si possono montare tutte le parti che non necessitano di saldatura, ma di un semplice incollaggio (preferibilmente bicomponente)

Tra queste ci sono le varie maniglie, reggi tabelle, lo sportellino accanto alle porte. Naturalmente sulle due versioni vanno posizionati aggiuntivi differenti. Ecco le foto delle due testate:

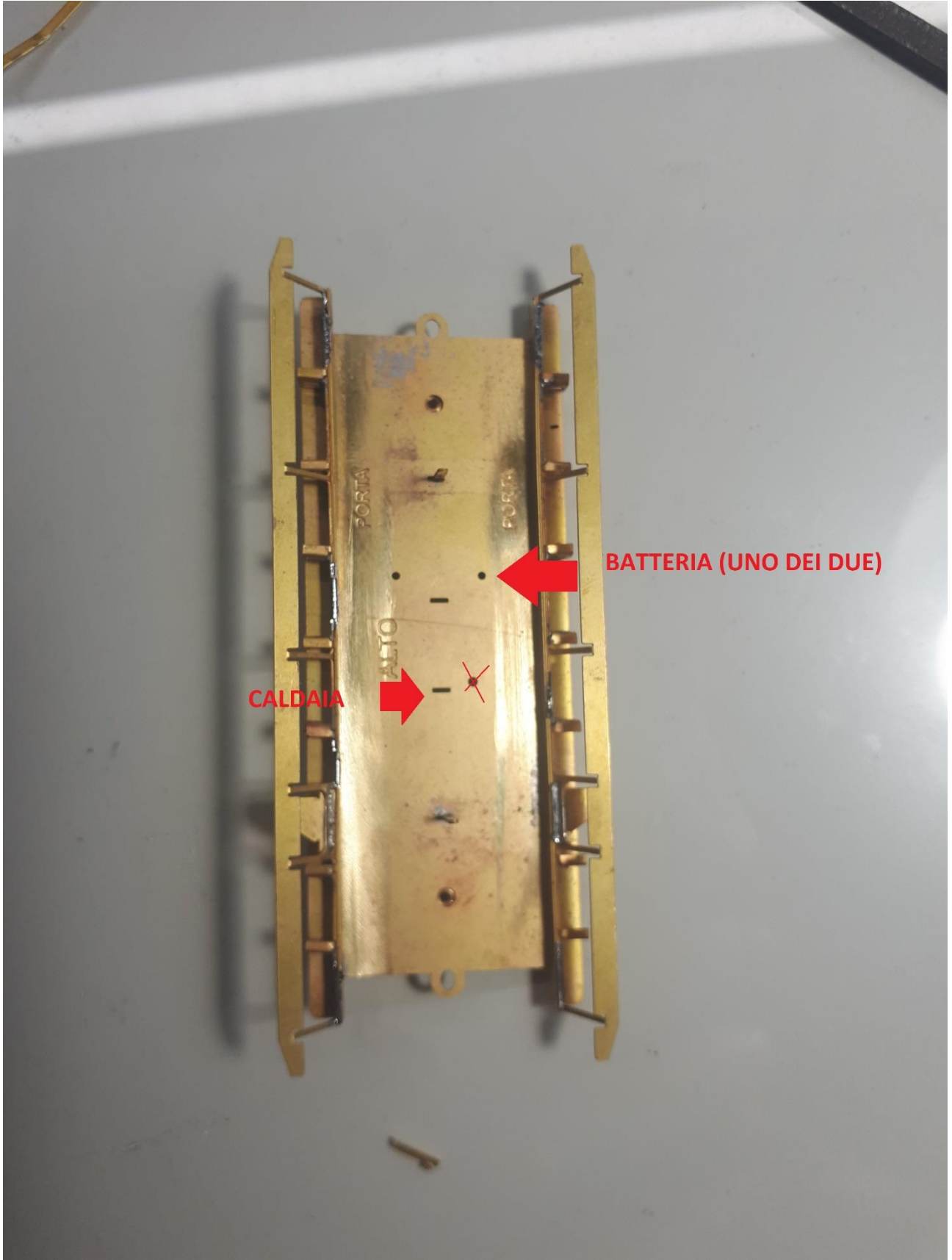




La parte bassa della caldaia è stata realizzata con due lastre fotoincise e varie rondelle in acciaio, per dare più peso e stabilità al modello. Viene fornita già assemblata e va incollata (non saldata!) con colla bicomponente.



Utilizzate la fessura in basso indicata in foto per inserire il perno; mentre l'altro foro è per la batteria.



Finiamo il tetto.

Curvare leggermente la sagoma rotonda in figura e saldare il comignolo.

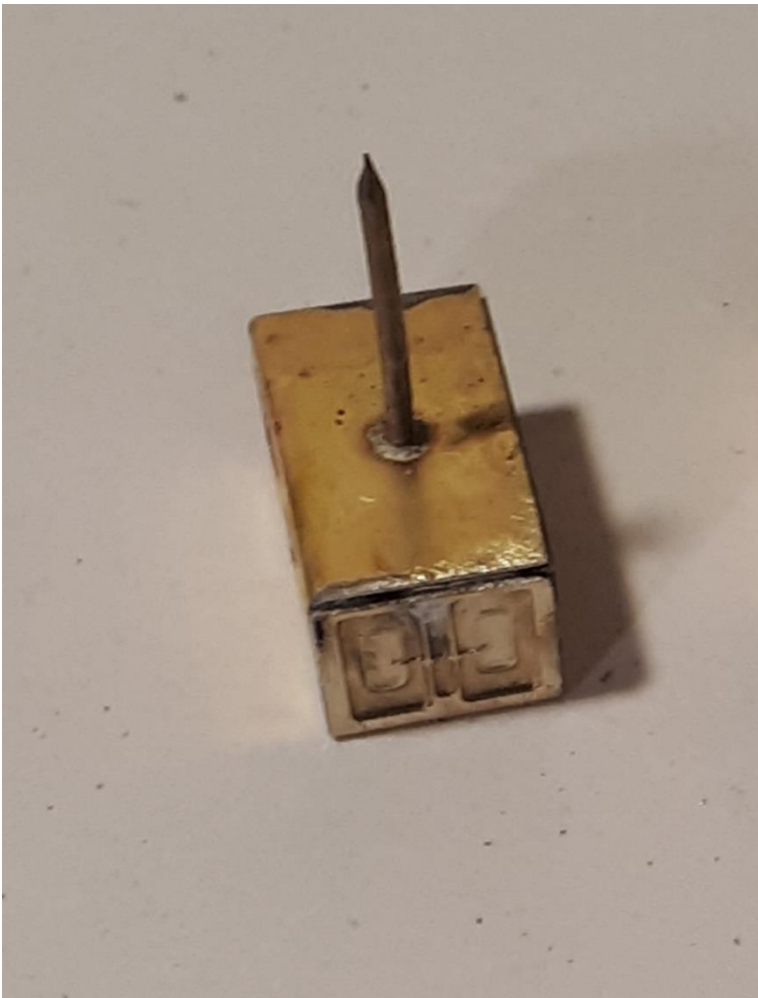


Questa sagoma è leggermente rialzata e consiglio di frapporre fra la sagoma e il tetto la rondella di acciaio fornita nel KIT. In questo caso, fissare il tutto con un po' di colla bicomponente.

Ora è il momento della cassa delle batterie:

“scatolate” le batterie e saldate il perno che permetterà di fissare il pezzo al telaio, poi inserite nei fori le relative staffe.

.

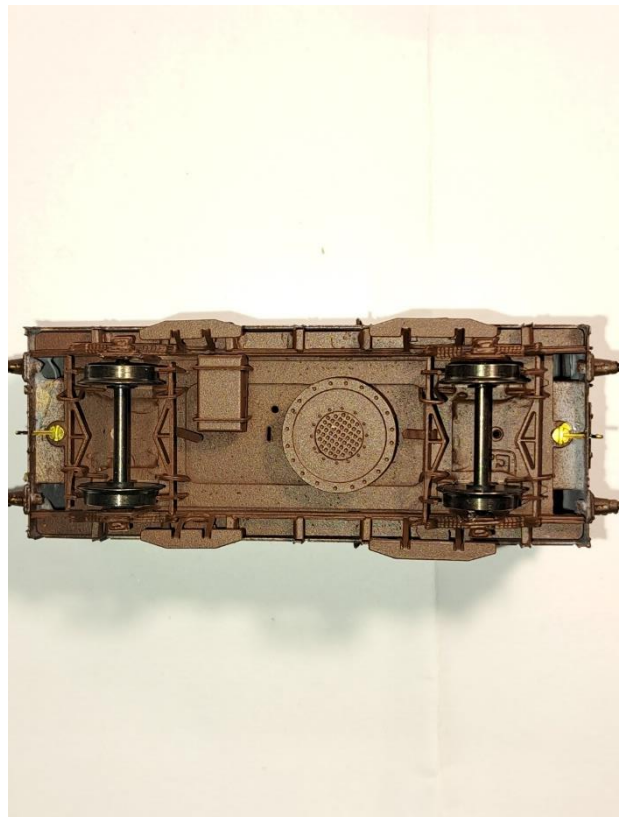


Fatta questa operazione **consiglio di incollare e di NON saldare il perno al telaio poiché il calore che serve, inevitabilmente vi farà dissaldare il perno dalla batteria**

Montiamo i tiranti di sostegno:



Per la posizione della batteria nel sottocassa, abbiamo fotografie in cui la batteria è posizionata sul lato destro, altre sul lato sinistro.



Sul tetto, **nella sola versione verde**, devono essere posizionate le campane, ma **solo dopo aver verniciato il modello.**



I modelli ora possono essere verniciati nelle colorazioni della versione che avete scelto.

VERSIONE 1

Telaio **nero** e la cassa in **verde vagone** con imperiale **grigio cenere**.



VERSIONE 2

Telaio **castano** e la cassa in **marrone olio** con imperiale **alluminio**. Il marrone olio è un castano leggermente scurito. Non affannatevi a trovare un codice, poiché non è mai stato un colore definito ufficialmente.



DECAL

Per le decal guardate le figure qui sotto:

VERSIONE 1 Le scritte erano bianche sul telaio e giallo segnale ombreggiate i rosso sulla cassa.







VERSIONE 2

Tutte le scritte (cassa e telaio) erano giallo segnale ombreggiate di rosso.

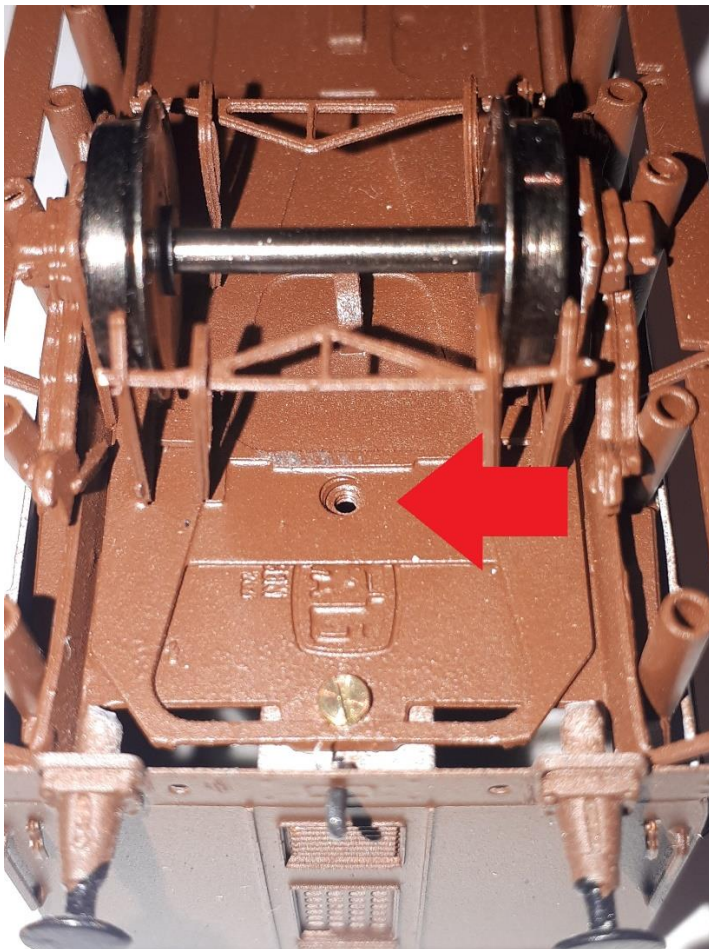
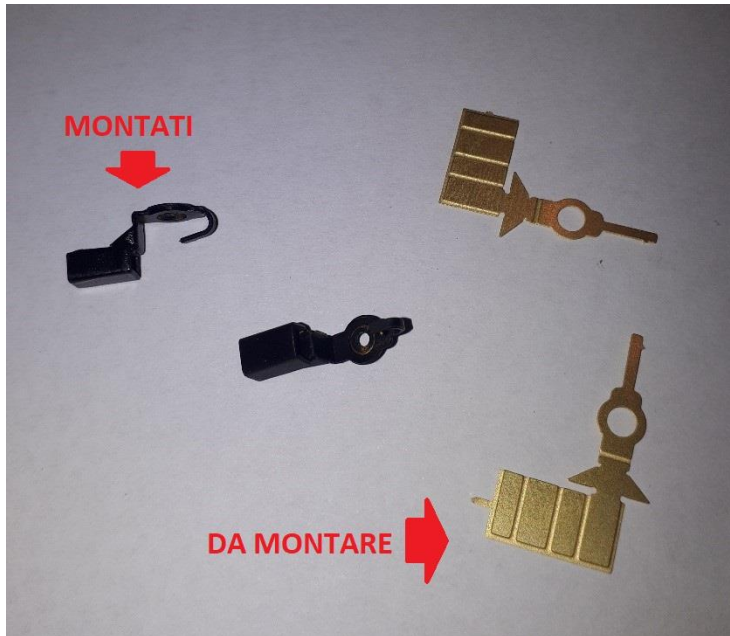






I GANCI MODELLISTICI.

Nel KIT sono inclusi i ganci modellistici con le relative molle e viti da inserire nel foro indicato nella foto sotto



Qui sotto il gancio montato su un altro nostro modello

